

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

N. 1

febbraio
2005

Coniugare economia e qualità della vita: una sfida per la Zona Bassette

LA NOSTRA INCHIESTA



Economia e imprese:

Finanziaria e accessori:
preoccupazioni in aumento

Sistema moda:

Un settore in fase
di riposizionamento

Bando di concorso:

“I protagonisti dello
Sviluppo” edizione 2005

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO

SANPAOLO

Mani preziose? Sai a chi stringerle.



Da sempre viviamo e sosteniamo le tue imprese.
È così che ci sentiamo banca, è così che ci sentiamo vivi.

Differente per l'economia locale

*La nostra Banca è la
Banca delle comunità
locali delle zone di Faenza,
di Imola, di Lugo e di Ravenna.*

*La nostra Banca è differente
perché è fatta dalle persone
che investono nell'economia
e nella comunità locale.*

*È la sua forza,
è la vostra forza.*

**BANCA
DELLE
COMUNITÀ
LOCALI**

Faenza

Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino,
Modigliana, Tredozio

Imola

Casalfiumanese, Castel del Rio,
Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo

Alfomine, Bagnacavallo, Conselice,
Fugignano, Massa Lombarda

Ravenna

Classe, Godo, Lido Adriano,
Lido di Classe, Marina di Ravenna,
Mezzano, Russi, S. Pancrazio,
S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

DIFFERENTE NEI FATTI

Presentazione di Aziendepiù

Una nuova voce per l'Artigianato e le piccole e medie imprese

Il Presidente provinciale della Confartigianato presenta la nuova rivista che va ad affiancarsi al Notiziario Artigiano

Il ruolo dell'associazionismo d'impresa è certamente più complesso e difficile rispetto al passato. In economia ogni giorno diventano più importanti la specializzazione e la flessibilità, le normative e le leggi di settore aumentano ogni giorno il loro numero, gli stessi "mestieri" spesso non sono più classificabili per attività veramente omogenee. Anche il sindacato e l'associazionismo in genere, poi, non sfuggono alla crisi complessiva dei soggetti della rappresentanza.

Da queste brevi e forse fin troppo semplicistiche riflessioni, si è ogni giorno maggiormente rafforzata l'esigenza di cogliere tutti i nuovi interessi e le nuove specificità di una società più individualista e frammentata. Confartigianato, in questi anni, è cresciuta. E' cresciuta a livello nazionale, garantendo una rappresentanza continua ed autorevole della piccola e media imprenditoria nelle "stanze dei bottoni" e dandole voce sulla stampa e presso gli organi di informazione.

Ma è cresciuta forse ancora di più in questa provincia, vedendo aumentare di anno in anno il numero delle proprie aziende associate, accompagnandone la crescita,

l'espansione, l'innovazione. Aumentando i servizi e le opportunità ad esse riservati, tutelandone e rappresentandone con linearità, equilibrio e fermezza i legittimi interessi.

Sì, quei legittimi interessi degli imprenditori titolari, soci, collaboratori delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese, che sono inequivocabilmente la parte più vitale, sana, laboriosa (a volte frenetica) della nostra economia. Quei legittimi interessi che diventano anche importante opportunità di lavoro e di benessere per la nostra collettività, perché siamo certi che favorire la crescita del nostro tessuto imprenditoriale sia sempre anche nell'interesse di tutta la collettività.

Oggi, con la nascita di questa modesta rivista, abbiamo creato una nuova voce per l'artigianato e le piccole e medie imprese. Lo abbiamo fatto perché vogliamo essere in grado di rappresentare sempre meglio ogni singola specificità di mestiere, ogni peculiarità delle nostre città e dei nostri paesi, ogni vocazione dei nostri territori. Per-

ché da sempre l'artigianato non solo produce oggetti ed eroga servizi: dove c'è un artigiano radicato e in salute c'è anche lavoro, diffusione di benessere, coesione sociale e legame con la propria terra.

Nel corso della tavola rotonda organizzata al termine delle manifestazioni che celebrarono il cinquantennale della Confartigianato, il Professor Roberto Balzani definì come "capitale sociale di un territorio" quell'insieme di valori, rispetto e condivisione delle regole e dei ruoli, capacità di dialogo tra forze di governo e controllo del territorio e rappresentanza delle forze sociali".

La Confartigianato ha la consapevolezza di essere parte essenziale di quel "capitale sociale" che fa della provin-

cia di Ravenna una delle realtà migliori del nostro Paese. Ma visto che le sfide che ci attendono si faranno ogni giorno più difficili, vogliamo impegnarci ancor più a fondo per migliorare la nostra realtà e offrire opportunità ancora migliori alle generazioni che dovranno prendere il nostro posto. Questa è la missione che abbiamo assegnato ad Aziendepiù, una rivista che vuole essere dedicata all'approfondimento e alla proposta. Una rivista che cercherà di amplificare le nostre idee per una società migliore. ■

Serafino Mammini
Presidente provinciale
Confartigianato di Ravenna





CIVIDA
I PROFESSIONISTI DEL COLORE
E DELLA MANUTENZIONE

**UNA SQUADRA DI SPECIALISTI
PER TE**

www.civida.it

Ravenna
Via del Mugello, 10-12-14
Tel. 0544.462002 - fax 0544.463778

Faenza
Via G. Mameli, 40
Tel. / fax 0546.25059

Cervia
Via G. Di Vittorio, 58
Tel. / fax 0544.72397

Forlì
Via Mamilla da Padova, 34
Tel. / fax 0543.723641






Un messaggio di auguri e di incoraggiamento per Aziende più

Il nostro ruolo di Amministrazione a fianco delle Imprese!

*Intervista a Francesco Giangrandi,
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna*

"Quando un'organizzazione importante quale la Confartigianato, che rappresenta e tutela giorno dopo giorno gli interessi e lo sviluppo di un settore importante come quello dell'artigianato e della piccola e media impresa, decide di dare vita a una nuova pubblicazione, il presidente dell'Amministrazione provinciale non può che esserne felice. E' un ennesimo segnale positivo, di vitalità. Ovvio che vi giungano le mie felicitazioni, le mie congratulazioni. E, soprattutto, un sincero augurio perché questa nuova rivista possa diventare uno strumento di raccolta delle idee e, quindi, fare opinione".

E' con queste parole, più d'affetto che di circostanza, che ci saluta Francesco Giangrandi, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna. Aziende più, d'altronde, vuole scrivere ed incentrare i propri interventi sui problemi legati al territorio e allo sviluppo delle nostre imprese. Ovvio che all'Amministrazione Provinciale vada l'onore del primo intervento. E Giangrandi non si tira indietro.

"Una delle nuove difficoltà che le istituzioni locali devono fronteggiare è che a volte sono autoreferenziali, cosa che rende meno efficace il loro lavoro verso i cittadini. Questo fenomeno è probabilmente un effetto della crisi dei partiti e della loro funzione di rappresentanza. Posso però affermare che la Provincia di Ravenna non cade in questo errore: perché cerchiamo il dialogo, il dibattito e per-

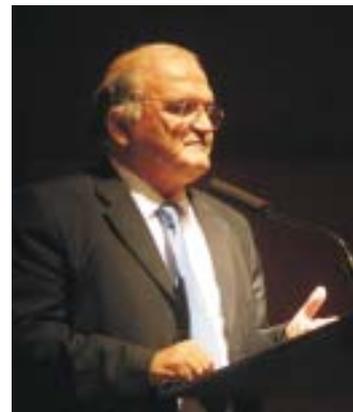
ché ogni giorno ascoltiamo i cittadini, le imprese e le associazioni, i gruppi di opinione. In merito al dibattito, è ovvio una rivista che avanza proposte e analisi, sapendo che giustamente saranno indirizzate a sostenere gli interessi dell'artigianato, è un fatto positivo per tutta la comunità provinciale".

Noi ne approfittiamo per chiedere quale ruolo intenda 'giocare' l'Amministrazione Provinciale.

"Il territorio della nostra provincia è vasto e presenta alcune disomogeneità. Ha elementi importanti come la costa, le città d'arte e la collina: le istituzioni, quindi, debbono compiere scelte che permettano di fare crescere ogni realtà in maniera omogenea e coerente, senza che si creino centri e periferie. E' indispensabile puntare sulle peculiarità del territorio, valorizzando i nostri prodotti, le nostre intelligenze e le abilità che fanno parte della nostra cultura e della nostra tradizione. Questo senza perdere di vista quelli che a mio parere sono i valori fondanti della nostra comunità provinciale, cioè la coesione sociale e la solidarietà. Certo, oggi siamo chiamati a fronteggiare le difficoltà di alcuni settori centrali, come l'agricoltura, i trasporti, il calzaturiero e il tessile-abbigliamento. Soprattutto quest'ultimo sta vivendo una grave crisi perché è difficile mantenere la competitività sul terreno dei costi in un'economia globale che vede realtà extraeuropee agguerrite e avviate ad un grande sviluppo. E' certo però che non pos-

siamo pensare di abbandonare il settore manifatturiero. I risultati della Conferenza Economica Provinciale hanno confermato le convinzioni della Giunta provinciale, che sono contenute nel programma di legislatura: solo i paesi che sono forti nel settore industriale sono in grado di essere protagonisti nei mercati mondiali, producendo ricchezza. I servizi, il turismo sono settori importanti ma complementari. L'Amministrazione Provinciale sta pensando di promuovere una conferenza sul settore manifatturiero: il percorso, non me lo nascondo, è lungo e complesso, ma siamo disponibili a lavorare insieme alle organizzazioni imprenditoriali". All'attenzione di Giangrandi abbiamo portato anche un tema che sempre di più viene indicato come prioritario dai nostri associati: il 'peso' della burocrazia, i tempi che si allungano, le incertezze nella realizzazione degli investimenti.

"Credo che dovremo mettere mano in tempi brevi al meccanismo burocratico. Non si può imporre ad un imprenditore di passare più tempo a compilare moduli, a seguire pratiche, a chiedere autorizzazioni e a redigere bilanci che a lavorare nella sua azienda. La Provincia è un ente che ha alcune competenze di coordinamento, anche se limitate: e intende metterle in gioco, insieme agli altri enti locali, agli organi dello Stato, alle associazioni di categoria, per iniziare un percorso virtuoso che porti alla sburocratizzazione, all'uniformità dei rego-



lamenti e delle interpretazioni delle leggi. Perché questo è un elemento di competitività per le imprese".

Già, la competitività. Spesso questo fattore è messo in discussione anche dalle tariffe dei servizi, dell'energia elettrica, dell'acqua.

"Il costo dell'energia è una variabile importante. Anche su questo tema, come per quanto riguarda il costo dei terreni, voglio assicurare che la Provincia intende impegnarsi a fianco delle imprese e dei cittadini".

Possiamo chiedere al presidente Giangrandi un messaggio rivolto ai quattromila imprenditori associati a Confartigianato?

"Certo. Mio padre è stato associato alla Confartigianato. Pur essendo vicino a tutte le organizzazioni delle imprese, non posso non vedere con soddisfazione il successo e la crescita della vostra associazione. Agli imprenditori di Confartigianato auguro di cuore che possano ogni mattina alzare la saracinesca della propria azienda certi che alla sera avranno prodotto ricchezza, benessere e tranquillità per la propria famiglia, per i propri collaboratori e per il proprio paese. Questa è la grande soddisfazione dell'imprenditore artigiano, no?". ■



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

Un augurio non solo formale

L'importanza di "comunicare l'economia"

*L'intervento di Gianfranco Bessi,
Presidente della Camera di Commercio di Ravenna*

Un' economia in rapida evoluzione come quella ravennate, caratterizzata da enti istituzionali ed associazioni di categoria molto attenti a tutto ciò che può concorrere allo sviluppo delle imprese, non poteva non svilupparsi anche il complesso sistema della comunicazione. Anche la Camera di Commercio ha compiuto un restyling del proprio bimestrale, 'Systema'.

Quindi saluto con vero piacere l'iniziativa della Confartigianato di scendere nel campo editoriale con una propria rivista.

'Comunicare l'economia' è un'esigenza sempre più diffusa per l'importanza che questo genere di informazioni ha acquisito nel panorama nazionale in concomitanza con lo sviluppo del sistema economico. In economia la diffusione

dell'informazione ha assunto un rilievo fondamentale, tanto che gli operatori del settore ne sono i protagonisti attivi.

Il fatto che questo 'modello informativo' si sviluppi così intensamente in provincia di Ravenna, non è certamente casuale. Il modello di crescita basato sul sistema della concertazione e della condivisione favorisce il dibattito e, quindi, la circolazione delle idee, che trovano in un quotidiano o in un periodico la loro proiezione esterna.

Non è un caso se, in relazione a questi ultimi anni, si è assistito alla nascita di un nuovo modello di società, la cosiddetta Società dell'Informazione, con una continua evoluzione tecnologica dell'informazione e della comunicazione diventata strumento di innovazione, capace di incidere sulle attivi-

tà e sui comportamenti degli individui e delle imprese, nonché sugli eventi sociali, economici e politici della società stessa.

L'informazione, così concepita e applicata al sistema economico, risponde a due diverse esigenze: trasparenza e competitività. Il processo di crescita economica, in un contesto caratterizzato dalla globalizzazione e dalla competitività dei mercati transnazionali, non può fare a meno del dialogo costante con le imprese e le loro rappresentanze.

Di pari passo con gli strumenti di comunicazione esterna, va avanti l'implementazione delle tecnologie idonee ad accelerare i tempi della comunicazione interna, relativa alla macchina burocratica. Si tratta della predisposizione degli strumenti normativi di base (firma



digitale, documento elettronico, protocollo informatico) che vede la Camera di Commercio fortemente impegnata. Credo che il lavoro avviato potrà dare a breve i frutti desiderati.

Colgo l'occasione per ringraziare la Confartigianato e tutte le altre associazioni di categoria impegnate al mio fianco negli organi di vertice della Camera di Commercio. Il contributo in termini progettuali e operativi è di assoluto rilievo a tutto beneficio del nostro sistema economico. ■

Gianfranco Bessi
Presidente
Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e
Agricoltura di Ravenna

IL CREDITO FA IMPRESA

Chi fa impresa costruisce e riceve credito. La Banca Popolare di Ravenna sostiene ogni valido progetto imprenditoriale con mutui e finanziamenti, anche agevolati. Grazie alla fiducia della Banca Popolare di Ravenna, ogni imprenditore ha l'opportunità di avviare, ristrutturare, ammodernare o ampliare la sua azienda. Così i progetti diventano fatti. Così il credito fa impresa.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna
www.bpr.it

Terza indagine congiunturale realizzata dalla Confartigianato regionale

La piccola impresa e l'artigianato dell'Emilia Romagna esprimono ancora prudenza

I risultati emersi dall'andamento del secondo semestre 2004 e le previsioni per i primi sei mesi del 2005

Prosegue, con la terza rilevazione, l'Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna.

L'indagine di Confartigianato è stata condotta al telefono tra il 13 e il 23 dicembre 2004, contattando 900 imprese artigiane e piccole imprese con meno di 20 addetti, tenendo conto sia della provincia di localizzazione che del settore di attività in modo da avere un quadro esaustivo.

Nel 2004 in Emilia Romagna è peggiorato il saldo della domanda. Le prospettive per il 2005 sembrano migliori e non si attendono ulteriori contrazioni della domanda. L'andamento del fatturato riflette quello della domanda, con saldi negativi in entrambe i semestri dell'anno: nel 2004 il fatturato perde l'1,1%. Nel primo del 2005 quasi il 70% delle imprese prevede di mantenere invariato il proprio giro di affari mentre il 17,8% si attende ridimensionamenti.

Per quanto riguarda l'occupazione nel 2004 è cresciuta dello 0,9%, dato medio tra il +2,1% del primo semestre e il -0,2% del secondo. Saldo positivo anche nel primo semestre del 2005 dove ci si attende un aumento del 3,4%.

Le imprese dell'Emilia Ro-

magna continuano a mantenere un'elevata propensione ad investire (20,8%). Le aziende hanno investito il 13,1% in più rispetto all'anno precedente e per la prima parte del 2005 quasi il 14% delle aziende ha programmato nuovi investimenti, il 12,3% intende farlo in eventuali condizioni favorevoli.

Per quanto riguarda le esportazioni sebbene nel 2004 siano a -3,6%, il fatturato legato ad esse è cresciuto del 2,2%. Inoltre nel primo semestre 2005 le piccole aziende dell'Emilia Romagna ritengono che il giro d'affari dall'estero salirà dello +0,1% confermando la loro posizione all'interno dei mercati internazionali.

Il comparto artigiano non sembra evidenziare andamenti differenti da quelli della regione per domanda e fatturato nel 2004. Prevalgono giudizi negativi su ordinativi e volume d'affari rispettivamente a -1,8% e -1,4%.

Le previsioni per il 2005 evidenziano un equilibrio di entrambe le variabili. Invariato il dato occupazionale del

quale si prevede un incremento nel 2005. Gli investimenti si mantengono elevati con un +10% tra 2003 e 2004.

Per il prossimo semestre sono in programma maggiori investimenti (14,2% programmati e 12,8% possibili). Nei diversi settori economici quello della produzione è in ripresa soprattutto nella seconda metà del 2004. Nel 2004 le performance migliori sono di chimica, plastica, vetro e carta, metallo e prodotti in metallo e meccanica e macchine.

Risultati medi per alimentare, elettrica ed elettronica. In difficoltà i comparti del tessile, abbigliamento, concia, mobili e legno.

Bassa propensione ad investire con difficoltà sul mantenimento dell'occupazione nel tessile.

Il settore dell'edilizia presenta performance economiche in linea con

quelle della regione: -1,2% per la domanda e -1,0% per il fatturato. L'occupazione resta positiva e nel prossimo semestre dovrebbe salire del 4,9%. Le previsioni per il 2005 esprimono una certa cautela.

Il settore dei servizi alle imprese ha evidenziato un ridimensionamento per il saldo della domanda/ordini e del fatturato, passando dal 2,6 del 2003 al -21 del 2004. L'occupazione mantiene però invariate le posizioni raggiunte nel 2003 mentre il numero di investimenti è leggermente diminuito.

Il settore dei servizi alle persone appare quello maggiormente in difficoltà: le variazioni registrate tra il 2003 ed il 2004 esprimono infatti il ridimensionamento subito nell'ultimo anno con perdite del 2,6% per domanda e fatturato.

Fin qui i dati regionali.

La provincia di Ravenna, in base ai dati rilevati, evidenzia difficoltà e l'intera attività economica della provincia appare caratterizzata da una fase di assestamento.

I dati occupazionali manifestano una sostanziale tenuta mentre gli investimenti hanno subito una modesta flessione (-4%) con una minore propensione negli ultimi mesi dell'anno. Anche nelle previsioni per i prossimi mesi non si intravedono significativi segnali di ripresa in quanto, considerando sia gli investimenti programmati che quelli possibili, il livello della propensione dovrebbe di poco superare il 15%. ■



Confartigianato

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti. Occorre presentare la Tessera Associativa all'istruzione della pratica

Cesare Fumagalli nuovo Segretario Confederale



Ecco chi è il nuovo Segretario Nazionale di Confartigianato nominato lo scorso 26 gennaio che affiancherà il presidente Giorgio Guerrini

Cesare Fumagalli è il nuovo Segretario Generale di Confartigianato.

Lo ha nominato lo scorso 26 gennaio la Giunta Esecutiva della Confederazione, su proposta del Presidente Giorgio Guerrini.

Lombardo di Lecco, 51 anni, laureato in sociologia, sposato e padre di due figli, Cesare Fumagalli vanta un'esperienza di 25 anni all'interno del Sistema Confartigianato.

Dopo aver lavorato alla Presidenza della Regione Lombardia, nel 1979 è entrato in Con-

fartigianato Lecco diventandone Direttore nel 1985. Nel 2003 è stato eletto Segretario regionale di Confartigianato Lombardia.

I punti principali del programma che Fumagalli si impegnerà a realizzare nella conduzione di Confartigianato, affiancando la nuova dirigenza guidata dal Presidente Giorgio Guerrini, riguardano il rilancio politico della Confederazione, una chiara strategia di alleanze con gli altri attori sociali, l'impulso ad una forte connessione con le strutture territoriali,

lo sviluppo di progetti condivisi e sinergie in grado di 'fare sistema'.

"Sono certo - ha sottolineato il Presidente Guerrini - che, grazie alle competenze e alla capacità organizzativa di Cesare Fumagalli, Confartigianato sarà in grado di affrontare nel migliore dei modi le prossime sfide per garantire la crescita del lavoro indipendente e la competitività dell'artigianato e delle piccole imprese".

Al nuovo Segretario Generale spetta il compito di guidare la struttura della maggiore Orga-

nizzazione rappresentativa dell'artigianato e delle piccole imprese.

Un Sistema associativo complesso e articolato in 119 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 74 Associazioni di categoria, 1.215 sedi periferiche, 14.000 operatori al servizio di 521.000 imprese associate.

Al Dottor Fumagalli i nostri migliori auguri per un proficuo lavoro in rappresentanza e a tutela degli interessi degli imprenditori associati alla Confartigianato.

Comune di Ravenna

ICI e tariffa dei rifiuti a carico delle attività produttive

Confartigianato contraria ai nuovi aumenti previsti per il 2005

Il Comune di Ravenna ha previsto per il 2005 a carico delle attività produttive aumenti dell'ICI (0,3 per mille) e della Tariffa dei rifiuti (2,33%). Oltre che per il merito siamo fortemente preoccupati per la "filosofia" che ha determinato queste scelte.

In particolare per quanto riguarda l'ICI, avere parificato in un possibile eventuale aumento le "seconde case affit-

tate" alle "attività produttive" fa emergere il pensiero degli amministratori pubblici e la loro "filosofia di comportamento", appunto, discutibile e comunque inaccettabile.

Considerare concettualmente assimilate ed assimilabili categorie di beni tanto diversi fra loro riteniamo sia un atteggiamento politicamente sbagliato. La seconda casa è un bene indiscutibilmente patrimoniale,

mentre i locali nei quali si esercitano attività, siano esse commerciali, artigianali, industriali o professionali, sono beni strumentali.

Riguardo invece alla tariffa dei rifiuti le motivazioni che

hanno indotto HERA ad applicare aumenti superiori all'indice inflattivo e che qui si riassumono:

- L'aumento della Raccolta Differenziata dei rifiuti che per il 2005 passerà del 35% al 38%.
- La realizzazione di 2 nuove stazioni ecologiche.
- L'incremento non previsto della produzione di rifiuti di 8000 tonnellate pari al 7,51%, ci inducono, anche in questo caso, ad esprimere un giudizio negativo con due precise motivazioni.

La prima è prettamente politica: una Holding come HERA a maggioranza pubblica, che ha come obiettivo primario quello di razionalizzare, dovrebbe erogare migliori servizi a minori costi. A tutt'oggi però non è così. Infatti ci troviamo di fronte al fatto che per avere maggiori servizi (vedi raccolta differenziata e isole ecologi-

che) i cittadini devono di fatto pagarsi da soli con l'aumento della tariffa.

La seconda motivazione è che l'aumento previsto è dovuto sia a miglioramenti del servizio che solo marginalmente toccano le imprese (raccolta differenziata e nuove isole ecologiche), sia a una maggiore produzione di rifiuti provenienti dalle utenze domestiche (aumentate di circa 3000 unità) e quindi è difficile capire perché il sistema delle imprese del nostro Comune debba avere aumenti medi del 2,33%, mentre gli aumenti medi per le utenze domestiche sono più bassi (2,25%).

A fronte di una produzione di rifiuti da parte del tessuto imprenditoriale sostanzialmente invariata, a nostro parere sussistono tutte le condizioni per evitare aumenti.

Antonello Piazza





Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122



Faenza, la vendita del Gruppo CISA

Fiduciosi per cogliere ogni possibilità di sviluppo

Le imprese faentine sono pronte ad accompagnare la trasformazione della storica Azienda. Ne abbiamo raccolto alcune idee e considerazioni

Il Natale 2004 a Faenza verrà ricordato anche per l'improvvisa notizia della vendita del Gruppo CISA, alla multinazionale statunitense Ingersoll Rand Company già presente nella compagine azionaria con una quota del 30% acquisita nel 1999 in concomitanza dell'avvenuto controllo di tutto il capitale sociale di Cisa Italia Spa da parte della famiglia Errani. Questo imprevisto avvenimento ha creato alcuni elementi di preoccupazione anche da parte di Confartigianato che in particolare nell'area faentina associa importanti aziende del settore metalmeccanico che fin dai primi anni '80 hanno colto l'opportunità offerta da CISA di esternalizzare alcuni fasi del processo produttivo, contribuendo in questo modo a dare nuova linfa all'economia del territorio. Sono passati vent'anni da quella iniziale e per molti versi fortunata esperienza, e ad oggi la qualità imprenditoriale di quelle attività artigianali si è consolidata garantendo una occupazione media che si aggira tra le 15 - 25 unità la-

vorative. Nel tempo, rispetto alla prima fase iniziale, dove questi opifici svolgevano l'attività quasi in esclusiva per il gruppo CISA, in questi anni molti di loro hanno differenziato la fornitura delle commesse, mantenendo comunque una importante fetta del fatturato con l'Azienda leader in Italia e in Europa nel settore delle serrature.

La Confartigianato nella fase iniziale ha indirizzato una comunicazione al Sindaco di Faenza al fine di evidenziare che si tenga nella debita considerazione anche tutto l'indotto fatto di diverse piccole e medie aziende che nel tempo anno contribuito a far grande CISA. Oggi dopo l'incontro della proprietà Ingersoll Rand Company con l'Amministrazione faentina, le notizie che sono trapelate inducono ad un cauto ottimismo, avendo consapevolezza che le nostre aziende sono pronte ad accompagnare così come è avvenuto in tutti i questi anni, le attuali e nuove necessità individuate dalla proprietà, così come siamo interessati e determinati a

non farci sfuggire nessuna opportunità di crescita, in una più ampia collaborazione che

sappia anche valorizzare tutta l'esperienza fin qui acquisita.
Tiziano Samorè

ASSMONT di Leonardi Patrizia e ASSMONT - MCMCL di Marini Giancarlo

Con CISA abbiamo iniziato nel 1986 con la ditta Assmont e nel 1989 con Assmont Mcmcl, per la produzione di una linea di lucchetti, alla quale poi nel tempo, si sono aggiunte altre commesse, impegnando in questa attività, negli anni 1995/96, fino a 15 persone. Negli ultimi tempi per necessità legate al contenimento dei costi, le lavorazioni per CISA sono diminuite. La produzione avviene tutto in conto lavorazione. Attualmente interveniamo in una linea di lucchetti provvedendo al montaggio, collaudo e confezione, in altre parole il prodotto finito, inoltre produciamo dei semi lavorati per altre linee di lucchetti.



CO.ME.F. di Alberti Aurelio e Figli S.a.s.

Lavoriamo per il gruppo Cisa dal 1987, all'inizio ci fornivano tutto compreso le macchine e quindi si faceva una produzione per conto lavoro, dal 1991 forniamo invece il prodotto finito, abbiamo riconsegnato le macchine a Cisa e da quel momento usiamo le nostre, acquistiamo la materia prima, la lavoriamo in conformità ai progetti che vengono rilasciati da Cisa, effettuiamo il controllo di qualità e inscatoliamo il prodotto. Oggi produciamo una gamma molto ampia di serrature meccaniche ed elettriche per cancello, portoni negozi, ed altro. L'attuale produzione richiede una precisa preparazione tecnica e una buona esperienza del ciclo della lavorazione e la nostra organizzazione interna permette di soddisfare le esigenze del Gruppo anche sui piccoli numeri, in ragione delle richieste di mercato.



CO.PRESS di Montanari Gian Luigi e C. S.a.s.

La Co.press ha iniziato a lavorare per il Gruppo CISA nel 1985 ed il lavoro è sempre incrementato. Svolgiamo per il Gruppo l'attività di tranciatura di particolari finiti anche con trattamenti come la zincatura o semi lavorati che vanno poi montati in altre linee. In tutti questi anni il rapporto si è consolidato e i fatturati sono generalmente sempre aumentati e anche la nostra produzione di particolari si è adeguata nel tempo all'uscita di nuovi prodotti immessi sul mercato da CISA. Nel nostro caso non lavoriamo più in conto lavorazione ma da alcuni anni partiamo dall'acquisto della materia prima e forniamo il prodotto finito. Anche le macchine sono di nostra proprietà, attivando in questo caso anche grossi investimenti come la recente pressa da 300 tonnellate e in generale con un parco macchine di recente acquisto, questo per migliorare i tempi della produzione e garantire una eccellente qualità. Noi garantiamo un servizio completo e rapido alla committenza con frequenze di consegna anche settimanali.



CO.TR.AL. di Calderoni Maurizio e C. S.a.s.

Il nostro rapporto di collaborazione con CISA è iniziato nel 1988/89 con la produzione di un paio di modelli di serrature elettroniche per hotel che prevedeva inoltre la lucidatura dei cilindri, il montaggio il collaudo e il confezionamento di serrature elettroniche. Attualmente realizziamo degli assemblaggi di serrature elettroniche con collaudo che consegniamo a CISA per la finitura, mentre alcuni anni fa la nostra attività garantiva il prodotto finito. Oggi la produzione che realizza Co.tr.al è tutta in conto lavoro e purtroppo in questi anni questa parte di attività non ha avuto grossi incrementi anche se CISA è riuscita a sbarcare nel mercato americano



Il punto sulla manovra finanziaria 2005

Finanziaria e accessori: preoccupazioni in aumento

Agli effetti delle disposizioni contenute nella finanziaria nazionale si sommano gli incrementi all'imposizione locale dovuti anche alle ricadute dei limiti di spesa



Gravi preoccupazioni e grandi insoddisfazioni: il conto presentato dalla Finanziaria 2005 e provvedimenti collegati (quelli noti fino ad oggi) sarà in gran parte a carico delle piccole e piccolissime imprese, nonostante la azione e le proteste di Confartigianato e delle altre organizzazioni imprenditoriali.

I 572 commi dell'unico articolo della legge finanziaria 2005 già esprimono il contesto nel quale la manovra di bilancio dello Stato è stata concepita ed approvata poi con ricorso al voto di fiducia che come noto azzerò le possibilità di interventi correttivi.

Grande pubblicità e conseguente grande, troppa attenzione sono state rivolte alla riduzione delle imposte sul reddito delle persone fisiche e le migliori risorse sono state dedicate alla costruzione di tabelle spesso contraddittorie. Ora la galassia dei cosiddetti subordinati (lavoratori dipendenti, pensionati e simili) può toccare con mano confrontando i prospetti paga a quanto ammonta la vera e spesso effimera portata delle riduzioni di imposta. Per gli artigiani ed i piccoli imprenditori la concreta verifica di tale provvedimento definito "epocale", avverrà solo nel giugno 2006 in sede di redazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2005, cioè quando si dovrà anche provvedere al pagamento degli account di imposta 2006 che sono stati aumentati al 99 % per l'Irpef ed al 100% per l'imposta sulle società.

Ma intanto gli stessi artigiani ed i piccoli imprenditori, sia sul versante dell'esercizio di impresa, sia su quello di cittadini contribuenti avranno toccato con mano gli aumenti del 30% di bolli e concessioni, si saranno già dovuti cimentare con gli adeguamenti degli studi di settore che solo grazie ad una azione pressante di Confartigianato non saranno automatici, non avranno potuto contare su incentivi per gli investimenti produttivi, oggi ancora in via di definizione ma sicuramente non disponibili nella quantità prevista per gli anni precedenti.

Si è anche enfatizzata la riduzione dell'IRAP sui costi del personale destinato alla ricerca e coerentemente, si è applicato un aumento del 30% sulle concessioni relative ai brevetti industriali (sic!) ed altro ancora.

La parte fiscale della Finanziaria prevede poi la revisione degli estimi catastali, l'imponibilità ICI sulle strutture mobili delle imprese commerciali ed industriali, gli aumenti dei canoni demaniali, gli sgravi (di molto ridotti) per gli autotrasportatori, ecc. a conferma che molte di queste disposizioni pesano negativamente sulle piccole imprese e sui piccoli imprenditori.

Per formare un giudizio complessivo sulla manovra occorre considerare anche la rilevanza delle disposizioni della stessa legge che debbono garantire la copertura delle spese, con particolare riferimento alla cessione di quote

importanti di patrimonio pubblico compresa la vendita alla società Infrastrutture Spa di tratti di strade nazionali assoggettabili a pedaggio figurativo non a carico degli utenti, ma sempre a carico dei contribuenti. Della serie: vendo la casa per andarci in affitto assoggettandomi ad un canone remunerativo per il nuovo proprietario!

Agli effetti delle disposizioni contenute nella finanziaria nazionale, si sommano poi le ricadute generate dai limiti imposti all'aumento della spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, che si stanno traducendo sul sistema dei contribuenti in aumenti dell'ICI, delle tariffe per servizi, ecc. per non dire delle limitazioni agli investimenti degli Enti Pubblici territoriali (comuni, province, ecc.).

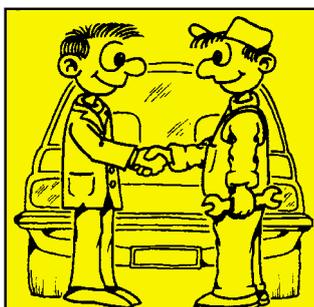
Non vorremmo che sfuggisse però il dato per noi fonte di maggiore preoccupazione costituito dallo stato di salute del nostro sistema imprenditoriale. Anche i recenti dati sulla nati-mortalità delle imprese nel 2004 confermano un dato generale non buono. Non basta il "boom" delle imprese di costruzione (e quali imprese!) a far giudicare buona la salute dell'economia, perchè essi nascondono il saldo negativo di settori fondamentali come il manifatturiero ed anche l'agricoltura, il turismo e forse i traffici portuali. Infatti se dalle società di capitale viene un segnale incoraggiante non si debbono sottovalutare le cifre

sulle cessazioni di impresa ed il fatto che il lavoro autonomo resiste grazie agli immigrati. Allora non servono le patetiche crociate del bene contro il male che caratterizzano il confronto politico di molto imbarbarito, né servono gli ottimismo o i pessimismi ideologici.

Occorre allora avere il coraggio per tutti ed a tutti i livelli, non solo quelli romani, di mettersi in discussione, di correre il rischio dell'impopolarità per scelte che abbiano effettivo impatto sulla esigenza di rilancio della competitività della nostra economia, ricominciando dalla riduzione della spesa pubblica improduttiva a favore degli investimenti, dalla sburocratizzazione e dall'abbattimento dei costi come quelli energetici a favore della innovazione tecnologica, della ricerca, della internazionalizzazione.

E non possiamo certo leggere come segnali positivi gli ingiustificati incrementi delle nomenclature retribuite (dai sottosegretari ai consiglieri regionali, dagli assessori ai presidenti di quartiere, ecc.), né la indisponibilità di strumenti quali la legge regionale sul lavoro che sottrae alle imprese emiliane romagnole lo strumento dell'apprendistato professionalizzante ed un reale sistema privato per i servizi all'impiego. Il lavoro da fare è certamente molto ed il tempo non è illimitato...

Sergio Folicaldi
Segretario provinciale
Confartigianato



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!

Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC.

Li trovi anche su www.cormec.net





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE:

www.confartigianato.ra.it

■ FISCO E IMPRESE

LE PRINCIPALI NOVITA' DELLA FINANZIARIA '05

La Finanziaria 2005 si compone di un unico articolo, suddiviso in 572 commi, in questa breve trattazione verranno esaminati i punti più rilevanti della legge attinente la materia fiscale.

SCAGLIONI E ALIQUOTE

I nuovi scaglioni e le nuove aliquote IRPEF applicabili dal 2005 sono i seguenti:

REDDITO IMPONIBILE ALIQUOTE: fino a 26.000 euro il 23%, oltre tale cifra e fino a 33.500 il 33%. Oltre 33.500 euro: 39%.

È inoltre previsto un "contributo di solidarietà" del 4% sulla parte di reddito eccedente € 100.000.

NUOVE DEDUZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA

Le detrazioni per carichi di famiglia contenute, fino al 31.12.2004, nell'art. 13, TUIR sono sostituite con le seguenti:

Coniuge non legalmente ed effettivamente separato **3.200** euro;

- **Figli, altri familiari** ex art. 433, C.c. conviventi o che percepiscono assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria: euro **2.900** aumentata a:

- **3.450** euro per ciascun figlio di età inferiore a 3 anni;

- **3.200** euro per il **primo figlio** se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli;

- **3.700** euro per ciascun **figlio portatore** di handicap.

Viene inoltre prevista una **nuova deduzione, di importo massimo pari a 1.820** euro, per le cosiddette "badanti", vale a dire per le spese **documentate** sostenute per gli **addetti all'assistenza personale** (propria o dei familiari di cui all'art. 433, C.c.) nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Va sottolineato che gli importi delle deduzioni sopra evidenziati sono "teorici".

Infatti gli importi **effettivamente**

spettanti delle predette deduzioni per carichi di famiglia sono determinati applicando una formula simile a quella prevista per la no-tax area, ossia in proporzione al seguente rapporto: $78.000 + \text{deduzioni carichi famiglia "teoriche"} + \text{oneri deducibili art. 10} - \text{reddito complessivo fratto } 78.000$.

Se tale rapporto (considerando le prime quattro cifre decimali) è maggiore di 1 le deduzioni spettano per intero, se è compreso tra 0 e 1 le deduzioni spettano in proporzione alla percentuale risultante, ma se è inferiore o uguale a 0 le deduzioni non spettano.

Contestualmente sono state soppresse le altre detrazioni d'imposta, quegli importi cioè che riducevano l'imposta lorda a partire da un reddito complessivo di 27.000 euro, introdotti dal 2004 allo scopo di garantire la progressività dell'imposizione a seguito del meccanismo della no-tax area.

DOPIA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Viene comunque offerta ai contribuenti la possibilità di scegliere la modalità di tassazione più favorevole per i redditi relativi al 2005 (UNICO 2006 o 730/2006) optando per le **regole di tassazione in vigore al 31.12.2004 ovvero al 31.12.2004**.

ACCONTI IRPEF/RES ANNO 2006

Per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2006 la misura degli acconti è così stabilita: IRPEF **99%** IRES **100%**

RIVALUTAZIONE QUOTE E TERRENI

È stato fissato al 30 giugno 2005 il nuovo termine per la redazione della perizia di stima ed il pagamento dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione del costo di partecipazioni in società non quotate e di aree edificabili ed agricole possedute alla data del **1.7.2003**.

È considerata valida la rivalutazione del terreno/partecipazione il cui versamento dell'imposta sostitutiva è stato effettuato entro il 30.9.2004 **anche in assenza a tale data della perizia giurata**. A tal fine è necessario che la stessa sia **redatta e giurata entro il 31.3.2005**.

NUOVI ADEMPIMENTI IVA

Il **fornitore di un esportatore abituale** che riceve la dichiarazione d'intento deve comunicare i relativi dati in via telematica all'Agenzia delle Entrate **entro il giorno 16 del mese successivo** al ricevimento. Le modalità operative saranno stabilite da un provvedimento di prossima emanazione.

Il mancato o l'inesatto invio della comunicazione è punito con la sanzione dal 100% al 200% dell'imposta non applicata. Inoltre, il fornitore è **responsabile in solido** con l'esportatore abituale dell'imposta evasa **correlata alla infedeltà** della dichiarazione d'intento ricevuta.

SOLIDARIETA' NEL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA

In caso di acquisto di particolari beni (da individuarsi con apposito decreto ministeriale) a prezzi inferiori al valore normale degli stessi, l'acquirente soggetto passivo IVA è solidalmente responsabile con il cedente per l'eventuale mancato pagamento dell'imposta da parte di quest'ultimo, salvo non sia in grado di dimostrare che il minor prezzo della transazione è stato pattuito in ragione di eventi o situazioni di fatto oggettivamente rilevabili, oppure che non è connesso con il pagamento dell'imposta.

PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA

È introdotto dal 2005 l'istituto della pianificazione fiscale concordata, ossia del concordato preventivo triennale previsto dalla Legge delega per la riforma fiscale.

Il nuovo istituto è riservato ai titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo **cui si applicano gli studi di settore nel 2003**.

SOGGETTI ESCLUSI: non pos-

Segue a pagina 14

NELLE PAGINE TECNICHE:

Etichettatura manufatti in legno

Rimborsi per danni tromba d'aria 27/7/04
a pagina 15

Pronto Soccorso e servizi sanitari all'interno delle unità produttive

a pagina 16

Credito e incentivi per le aziende

Le condizioni praticate dalle banche aderenti alla convenzione regionale Associati Confartigianato
a pagina 17

Speciale Autotrasporto
a pagina 19

Rinnovato accordo Confartigianato - Hera Comm

Modifiche per cartello obbligatorio contro il fumo
a pagina 20

LE PRINCIPALI NOVITA' DELLA FINANZIARIA '05

sono aderire le imprese o i lavoratori autonomi per i quali sussistono cause di esclusione/inapplicabilità degli studi di settore per il 2003; che svolgono dall'1.1.04 un'attività diversa da quella esercitata nel biennio 2002-2003; che non erano in attività in almeno uno dei periodi d'imposta 2002 o 2003; che non hanno dichiarato il reddito derivante dall'attività svolta nel 2002 o nel 2003 o che per gli stessi periodi hanno omissso la dichiarazione IVA; che hanno omissso di comunicare i dati rilevanti per gli studi di settore per il 2003.

La pianificazione fiscale determina per un triennio la **base imponibile dell'attività caratteristica svolta** e comporta la riduzione dell'imposizione fiscale e contributiva con riferimento agli importi che eccedono la base imponibile pianificata. La proposta di pianificazione fiscale è **individuale ed è formulata dall'Agenzia delle Entrate** che propone all'interessato la base imponibile caratteristica dell'attività svolta da "accettare".

Il contribuente ha tempo **60 giorni dal ricevimento** della proposta per aderire o instaurare un contraddittorio con l'Ufficio, anche con l'assistenza di un intermediario abilitato alla trasmissione telematica, al fine di dimostrare l'evidente infondatezza dell'importo proposto. L'adesione alla pianificazione fiscale si perfeziona con l'accettazione degli importi proposti dall'Agenzia delle Entrate, **ferma restando la congruità dei ricavi/compensi agli studi di settore per ciascun periodo d'imposta**.

Per i periodi oggetto di pianificazione sono inibiti i poteri di accertamento ai fini delle imposte sui redditi e IVA. Sul reddito dichiarato **eccedente a quello pianificato**, inoltre, si applicano le aliquote IRPEF e IRES **ridotte di quattro punti percentuali**. Tale riduzione non si applica però per l'aliquota del 23% del primo scaglione IRPEF.

Inoltre è sempre esclusa l'applicazione dei contributi previdenziali sul reddito eccedente quello pianificato, salvo il minimale reddituale previsto ai fini contributivi. Tuttavia, per i soggetti iscritti a Casse autonome la riduzione contributiva si applica solo se prevista dalle stesse.

Sui maggiori ricavi da dichiarare rispetto a quelli risultanti dalle scritture contabili è dovuta l'IVA

sulla base dell'aliquota media.

Il contribuente, infine, è tenuto ad assolvere comunque a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti ai fini IVA (emissione scontrino/ricevuta, fatturazione, registrazione, liquidazione e versamento dell'imposta).

In caso di **mancato rispetto** della pianificazione concordata, scatta l'accertamento parziale in ragione del reddito oggetto dell'accordo e per l'IVA sulla base del volume d'affari corrispondente. La medesima disposizione si applica anche in caso di mancato adeguamento alle risultanze degli studi di settore.

L'accertamento parziale non scatta in presenza di accadimenti straordinari e imprevedibili nel qual caso si applica il procedimento di accertamento con adesione.

In caso di **variazione dell'attività esercitata** nel corso del triennio, la pianificazione fiscale concordata cessa di avere effetto dal periodo d'imposta in cui si è verificata la variazione.

La pianificazione fiscale non decorre dal 2005 per tutti i contribuenti potenzialmente interessati, ma sarà **attuata progressivamente** nel corso del triennio per singole categorie di contribuenti individuate con appositi Decreti ministeriali.

ATTIVITÀ DI REVISIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

È previsto per ciascuno studio di settore **l'aggiornamento entro quattro anni** dall'entrata in vigore o dalla precedente evoluzione. L'attività di revisione è **programmata** da un apposito Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate da emanare **entro il 28.2 di ogni anno**. Va segnalato che la revisione degli studi di settore **con effetto dal 2004** deve essere **completata entro il 28.2.2005**. Rispetto alle previsioni contenute nel disegno di legge, è stata **eliminata l'automatica applicazione dell'accertamento da studi di settore in caso di non congruità** anche di un singolo periodo d'imposta **alle imprese in contabilità ordinaria** (per obbligo o per opzione).

La nuova disposizione prevede, a decorrere dal 2004, l'accertamento sulla base degli studi di settore alle imprese in contabilità ordinaria (per obbligo o per opzione) e ai lavoratori autonomi solo in presenza di **non congruità per almeno 2 periodi d'imposta su 3 consecutivi**. In aggiunta è stata introdotta una nuo-

va ipotesi di **accertamento automatico** per le imprese in contabilità ordinaria (per obbligo o per opzione) in presenza di "significative situazioni di incoerenza" rispetto a specifici indici economici, finanziari o patrimoniali, individuati da apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

AFFRANCAMENTO RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

È possibile affrancare le riserve in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2004 mediante il **pagamento di un'imposta sostitutiva** dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP nella **misura del 10%**. Relativamente ai **saldi attivi di rivalutazione** costituiti a seguito delle Leggi n. 408/90, n. 413/91 e n. 342/2000, l'imposta sostitutiva è **pari al 4%**. **Non possono essere affrancate le riserve per ammortamenti anticipati**.

L'imposta sostitutiva è **indeducibile** ai fini delle imposte sui redditi e IRAP e viene liquidata, in unica soluzione, nella dichiarazione relativa al 2004 (UNICO 2005).

IVA SU AUTO E MOTO

L'indeducibilità dell'IVA afferente le operazioni aventi per oggetto ciclomotori, motocicli, autovetture e autoveicoli è prorogata al 31.12.2005. Limitatamente all'importazione, all'acquisto ed all'acquisizione mediante contratti di locazione finanziaria, noleggio e simili di detti veicoli, la detraibilità ai fini IVA continua ad essere ridotta al 10% del relativo ammontare ed al 50% nel caso di veicoli elettrici.

CORRETTIVI APPLICAZIONE DELL'IRAP

La deducibilità, a decorrere dal 2005, del costo del personale addetto all'attività di ricerca e sviluppo è subordinata all'attestazione dell'effettività dei costi da parte del presidente del collegio sindacale o in mancanza di un professionista contabile o del responsabile del CAF.

È innalzata, a decorrere dal 2005, l'ulteriore deduzione prevista per i soggetti passivi dell'IRAP il cui valore della produzione è compreso nei seguenti scaglioni:

Base imponibile IRAP non superiore a 180.759,91 euro: deduzione 8.000 euro

Superiore a 180.759,91 ma non a 180.839,91: deduzione di 6.000; Superiore a 180.839,91 ma non a 180.919,91: deduzione di 4.000; Superiore a 180.919,91 ma non a 180.999,91: deduzione di 2.000.

DEDUZIONE NUOVI ASSUNTI

Dalla base imponibile IRAP è possibile dedurre il costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato che costituisce **incremento della base occupazionale rispetto al personale mediamente occupato nel 2004**. La deduzione spetta **fino a 20.000 euro per ciascun nuovo dipendente assunto** ed è, in ogni caso, limitata all'incremento complessivo del costo del personale di cui alla voce B.9 e B.14 del conto economico.

Rilevano a tal fine gli incrementi nei tre periodi d'imposta successivi al 31.12.2004 (2005, 2006 e 2007).

La media dell'incremento occupazionale di tali periodi costituisce l'incremento massimo anche dei periodi successivi.

La nuova deduzione in esame è applicabile a partire dal periodo d'imposta in cui interviene l'approvazione da parte della Commissione europea.

GASOLIO AUTOTRAZIONE E INTERVENTI TRASPORTO

A decorrere dall'1.01.04 e fino al 31.12.04 l'aliquota prevista sulla produzione e sui consumi del gasolio per autotrazione, utilizzato dagli esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, è ridotta di euro 33,21391 per 1.000 litri. Per i soggetti esercenti le attività di trasporto merci con veicoli di massa complessiva non inferiore a 11,5 tonnellate, la riduzione di aliquota è limitata ad euro 16,03656 per 1.000 litri. Per ottenere il rimborso di quanto spettante, anche mediante la compensazione, i destinatari del beneficio dovranno presentare entro il 30.03.2005 apposita istanza ai competenti uffici dell'Agenzia delle Dogane.

ICI E IMPIANTI INDUSTRIALI

Con riferimento agli opifici e agli altri immobili costruiti per le specifiche esigenze di un'attività industriale e commerciale, non suscettibili di una diversa destinazione senza radicali trasformazioni, concorrono alla formazione della rendita catastale anche gli elementi costitutivi degli stessi, ancorché non fisicamente incorporati al suolo (ad esempio, montacarichi industriali, carri ponte, impianti frigoriferi industriali, ecc.).

REDDITI IMMOBILIARI COMUNICAZIONE DEL CODICE FISCALE

Viene esteso l'obbligo di indicazione del codice fiscale per le seguenti comunicazioni:

- denuncia di inizio attività (DIA) in materia di edilizia;
- permessi di costruire e ogni altro atto comunque denominato in materia di attività edilizia;

- contratti di somministrazione di servizi telefonici, del gas e acqua.

IMPOSTA DI REGISTRO E REDDITO MINIMO DEGLI IMMOBILI LOCATI

Accertamento ai fini dell'imposta di registro: non si dà luogo ad accertamento per l'imposta di registro, dovuta sui contratti di locazione, qualora il canone dichiarato sia non inferiore al 10% del valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 52 DPR 131/86. **Accertamento ai fini IRPEF:** qualora il reddito dell'immobile locato **indicato in dichiarazione dei redditi sia non inferiore al maggiore** dei seguenti importi:

1. canone di locazione risultante dal contratto ridotto del 15%;
2. 10% del **valore catastale dell'immobile** (rendita rivalutata per i moltiplicatori di cui all'art. 52, comma 4, DPR n. 131/86);

all'Ufficio è preclusa l'attività di accertamento del reddito immobiliare.

Qualora **sia stata omessa la registrazione del contratto di locazione dell'immobile** si presume l'esistenza del rapporto di locazione anche per i quattro periodi d'imposta precedenti a quello nel quale viene accertato il rapporto contrattuale. L'accertamento è effettuato con riferimento ad un canone di locazione presunto pari al 10% del **valore catastale dell'immobile**.

DENUNCIA ALLA P.S.

La comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza della cessione, locazione, ecc. di un immobile, dovrà **essere effettuata all'Agenzia delle Entrate in via telematica**, anche tramite gli intermediari abilitati.

La presentazione per la registrazione dell'atto di cessione/locazione sostituisce la predetta comunicazione da parte dell'interessato. La comunicazione in esame va effettuata anche da parte degli intermediari immobiliari, anche relativamente ai contratti di locazione di durata inferiore ad un mese.

MODIFICHE AL TUIR

Le modifiche alle regole di tassazione ai fini IRPEF in sintesi riguardano la rimodulazione degli scaglioni e delle aliquote, la sostituzione delle detrazioni per carichi di famiglia con deduzioni, l'abrogazione delle "Altre detrazioni d'imposta" di cui all'art. 14 e la possibilità di applicare la clausola di salvaguardia anche per i redditi 2005.

NOVITA' PER LE COOPERATIVE

Il regime di **tassazione parziale** del reddito è applicabile alle cooperative a mutualità prevalente introdotte dalla Riforma societa-

ria. Infatti, per tali cooperative, a decorrere dal periodo imposta successivo a quello in corso al 31.12.2003, gli utili netti annuali accantonati a riserva indivisibile **sono soggetti a tassazione IRES** nella misura del **20%** per le cooperative agricole e della piccola pesca e loro consorzi, del **30%** per le altre cooperative e loro consorzi. Per le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 **la predetta esclusione è integrale**, ossia pari al 100%. Per le cooperative che **non presentano i caratteri della mutualità prevalente**, dall'esercizio in corso al 31.12.2004, l'esclusione dal reddito è limitata al 30% degli utili netti annuali accantonati a **riserva minima obbligatoria**, sempreché la stessa abbia, ai sensi dello Statuto, **natura indivisibile**.

PROROGA

ACCERTAMENTI ICI

Sono **prorogati al 31.12.05** i termini a disposizione dei Comuni per effettuare gli accertamenti ICI scaduti al 31.12.04, limitatamente agli anni 2000 e successivi.

ASSOCIATI

IN PARTECIPAZIONE

Non sarà costituita un'apposita Gestione previdenziale per gli associati in partecipazione, i relativi contributi obbligatori versati confluiranno nella Gestione separata Inps prevista per i collaboratori.

ROTTAMAZIONE LICENZE

È riproposto l'indennizzo, di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 207/96, a favore dei commercianti che cessano l'attività consegnando la licenza in Comune **nel periodo 1.1.2005-31.12.2007**. Le domande per la concessione dell'indennizzo possono essere presentate entro il 31.1.2008.

IMPOSTA DI REGISTRO, CC.GG., BOLLO, IPOTECARIA E CATASTALE

È disposto **l'aumento degli importi fissi** dell'imposta di registro, della tassa di concessione governativa, imposta di bollo, ipotecaria e catastale, nonché delle tasse ipotecarie e diritti speciali con effetto il 1° febbraio 2005. A titolo esemplificativo si rileva che le imposte fisse (registro, catastali, ipotecarie) passano da 129,11 a 168 euro, la vidimazione dei libri obbligatori da 51,65 a 67 euro, il bollo per pratiche camerali da 45 a 59 euro. Anche le tasse per le domande di brevetto hanno subito un'aumento che come le altre voci della tariffa si aggira mediamente sul 30% del vecchio importo. Sul prossimo notiziario pubblicheremo un'ampia elencazione di tutti gli aumenti tariffari dei tributi in oggetto.

INVIO TELEMATICO

Il limite del volume d'affari che comporta l'obbligo di **presentazione telematica** delle dichiarazioni, previsto per le persone fisiche tenute alla presentazione della dichiarazione IVA, è ridotto a **10.000 euro** (il precedente limite era fissato a 25.822,84). Pertanto è stata ampliata l'platea dei soggetti obbligati alla presentazione telematica della dichiarazione.

OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE. SANZIONI PENALI

Ripristinato il reato di omesso versamento di ritenute certificate. Sarà punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni chiunque non versa le ritenute per un importo superiore a 50.000,00 euro per periodo d'imposta.

CONTRIBUTI AI FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA

I contributi versati nel 2005 a Cas-

se o enti aventi esclusivamente finalità assistenziale sanitaria di cui all'art. 51, comma 2, lett. a), TUIR, non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente nel **limite di 3.615,20 euro**.

IVA SPECIALE IN AGRICOLTURA

È **prorogata fino al 31.12.05** la possibilità per i produttori agricoli, con volume d'affari 2004 superiore a 20.658,28 euro, di applicare il regime speciale IVA di cui all'art. 34, DPR n. 633.

Queste sono le novità più rilevanti, ma su alcuni commi della Finanziaria siamo in attesa di ulteriori chiarimenti e di alcune interpretazioni controverse. Gli Uffici fiscali della Confartigianato sono a disposizione degli Associati per ogni ulteriore informazione in merito.

Tromba d'aria del 27 luglio 2004: richiesta rimborso danni entro il 5 marzo

I Comuni di Ravenna e Cervia informano che vanno presentate entro il 5 marzo le domande per i danni dovuti all'evento calamitoso verificatosi l'estate scorsa. Informazioni presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico delle due Amministrazioni.

LEGNO



ETICHIETTATURA MANUFATTI IN LEGNO

Dal 7 di febbraio anche i manufatti in legno devono avere una propria etichettatura.

Sarà quindi d'obbligo esibire una "scheda - prodotto" su tutti i manufatti in legno che illustrerà ai consumatori le caratteristiche di ciò che comprano: dai materiali impiegati ai metodi di lavorazione.

Con una specifica circolare il Ministero delle Attività Produttive (3 agosto 2004) viene sottolineato che è necessario dare ai consumatori maggiori informazioni sui prodotti in legno che vengono da loro acquistati, poiché risulta che "vengono posti in vendita senza o con incom-

plete e/o inesatte indicazioni circa la loro reale composizione". Entro febbraio 2005 dunque, i "mobili, complementi d'arredo e qualsiasi altro oggetto realizzato con l'impiego del legno che hanno un peso rilevante nella vita dei consumatori per il loro valore anche sociale", dovranno essere accompagnati dalla "scheda", predisposta dal produttore o dall'importatore, fornita al distributore e, da quest'ultimo, esposta e resa disponibile al potenziale acquirente".

In particolare la nuova 'etichetta' dovrà illustrare la tipologia e i materiali impiegati per la struttura e per i rivestimenti, le istruzioni per la manutenzione e i riferimenti del produttore o dell'importatore.

Presso gli uffici della associazione è a disposizione per gli Associati una utile pubblicazione che Confartigianato di Cuneo a realizzato su questo tema.





PRONTO SOCCORSO E SERVIZI SANITARI ALL'INTERNO DELLE UNITA' PRODUTTIVE

Il 3 febbraio 2005 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003.

Entro tale data tutte le aziende soggette a D.Lgs. 626/94, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, dovranno classificare ed organizzare il pronto soccorso ed i servizi sanitari all'interno di ogni unità produttiva.

Le aziende ovvero unità produttive sono classificate in tre gruppi:

Gruppo A:

1. Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione e notifica, di cui all'art. 2 del D.Lgs. 334/1999, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive, lavori in sotterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni.

2. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro.

3. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Gruppo B:

Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C:

Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Il datore di lavoro deve, prima di tutto, identificare il gruppo di appartenenza della unità produttiva verificando il proprio indice infortunistico INAIL; ciò può essere fatto:

- per le aziende che hanno il servizio buste paga presso la Confartigianato, provvederà direttamente l'Associazione a recuperare il dato e a comunicare all'azienda il gruppo di appartenenza ed i relativi adempimenti;

- per le aziende che non hanno il servizio buste paga presso la Confartigianato, dovrà essere cura dell'azienda reperire l'indice infortunistico tramite l'ultima

autoliquidazione del premio che INAIL spedisce alle aziende entro febbraio di ogni anno o tramite il certificato di assicurazione-conteggio del premio che INAIL rilascia in seguito all'apertura della posizione.

In base alla classificazione della propria azienda il datore di lavoro deve garantire ed ottemperare i seguenti adempimenti:

Imprese di gruppo A:

- comunicare il gruppo di appartenenza all'Azienda U.S.L. competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa;

- garantire una cassetta del pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M.: 388/2003;

- garantire un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- formare gli addetti al pronto soccorso attraverso un corso obbligatorio di 16 ore e ulteriori 6 ore di formazione pratica dovranno essere ripetute a cadenza triennale.

Imprese di gruppo B:

- garantire una cassetta del pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M.: 388/2003;

- garantire un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- formare gli addetti al pronto soccorso attraverso un corso obbligatorio di 12 ore e ulteriori 4 ore di formazione pratica dovranno essere ripetute a cadenza triennale.

Imprese di gruppo C:

- garantire un pacchetto di medicazione contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del D.M.: 388/2003;

- garantire un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

- formare gli addetti al pronto soccorso attraverso un corso obbligatorio di 12 ore e ulteriori 4 ore di formazione pratica dovranno essere ripetute a cadenza triennale.

Unitamente al riepilogo degli adempimenti riportiamo qui di seguito il contenuto minimo della cassetta del pronto soccorso e del pacchetto di medicazione:

Contenuto minimo della cassetta del pronto soccorso

Guanti sterili monouso (5 paia); Visiera paraschizzi;
Flacone soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da lt.1 (1)
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml (3)
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2)
Teli sterili monouso (2) ; Confezione di cotone idrofilo (1)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
1 Confezione di rete elastica di misura media
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2)
Un paio di forbici; Lacci emostatici (3)
Ghiaccio pronto uso (2 confezioni); Termometro
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Contenuto minimo del pacchetto di medicazione

Guanti sterili monouso (2 paia); Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 250 ml (1)
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (3)
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (1)
Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
Confezione di cotone idrofilo (1)
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1); Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
Un paio di forbici; Un laccio emostatico (1)
Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)

ATTENZIONE:

Tutti i corsi di formazione per addetti al pronto soccorso effettuati prima del 3 FEBBRAIO 2005 (entrata in vigore del D.M. 388/2003) sono ritenuti validi. Pertanto le aziende che hanno ultimato la formazione prima del 03/02/2005 dovranno effettuare solamente gli aggiornamenti triennali.

La periodicità triennale decorre dalla data di effettuazione del corso.

Si evidenzia inoltre che le aziende che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale, il datore di lavoro deve:

- fornire loro il pacchetto di medicazione;
- garantire un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Ulteriori informazioni presso gli uffici del Servizio Ambiente Sicurezza e Qualità della Confartigianato

**SICUREZZA SUL LAVORO:
CORSI DI FORMAZIONE A FAENZA**

Nelle prossime settimane, presso la Sede Confartigianato di Faenza, vedranno l'avvio numerosi corsi di formazione, in materia di sicurezza sul lavoro, e precisamente:

CORSO PER NEO ASSUNTI (4 ore)

CORSO PREVENZIONE INCENDI (BASSO RISCHIO) (4 ore)

CORSO PREVENZIONE INCENDI (MEDIO RISCHIO) (8 ore)

Per qualsiasi chiarimento e informazione sugli orari (peraltro pubblicati sul sito internet www.confartigianato.ra.it), è possibile contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di Faenza (Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712).



RIAPERTO IL BANDO DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE

La Misura 1.1 Azione B del nuovo Programma triennale prevede la concessione di contributi in c/interessi su mutui o leasing finalizzati all'acquisizione di macchine utensili o di produzione, all'innovazione tecnologica, commerciale od organizzativa (comprese le spese sostenute per la certificazione di qualità), alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro, ai sensi delle Leggi 598/92 e Sabatini. Il contributo è molto interessante e va da un 50% del tasso di riferimento al 60% per gli investimenti realizzati nelle zone comprese nell'obiettivo 2 della Comunità europea.

La misura prevede inoltre la possibilità di ottenere una garanzia, da parte dei consorzi fidi, fino ad un massimo del 60% dell'importo finanziato, completamente gratuita. Il bando precedente si è chiuso

il 15 dicembre scorso. Considerato che le risorse finanziarie stanziare non sono state interamente utilizzate, la Regione ha accolto le richieste di Confartigianato e di tutte le associazioni di categoria ed ha deciso di riaprire i termini per la

presentazione delle domande. **Le domande potranno essere presentate dal 3 al 28 febbraio 2005.**

Le imprese interessate potranno rivolgersi come sempre agli uffici del settore credito di Confartigianato.

INCENTIVI ALLE IMPRESE: BANDI 2004 PER LE AREE OBIETTIVO 2

Il 28 febbraio 2005 scade il termine per la presentazione delle domande a valere sui bandi 2004 per l'ottenimento dei contributi da parte delle aziende che investono nelle aree obiettivo 2 della CE. Fra queste, come noto, vi sono anche vaste zone della nostra Provincia. Tra le misure previ-

ste ricordiamo: innovazione e qualificazione della piccola impresa, valorizzazione delle imprese commerciali, sviluppo dell'autoimprenditorialità. L'Ufficio Credito della Confartigianato della provincia di Ravenna è a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'argomento.

MANUTENZIONE CALDAIE: BOLLINI DA 6 Euro

Sono disponibili i bollini da 6 Euro del Comune di Ravenna da apporre sugli allegati "H" o "H bis" relativi alla campagna "Calore Pulito" per il biennio 2005-2006.

Le imprese associate alla Confartigianato possono ritirare i bollini presso la sede provinciale della Confartigianato **previo versamento bancario o postale.**

Per informazioni è possibile contattare Confartigianato Impianti (Sig. Demurtas - Tel. 0544/516191) oppure consultare il nostro sito internet www.confartigianato.ra.it



CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI: **FEBBRAIO 2005**

CONVENZIONE REGIONALE ASSOCIATI CONFARTIGIANATO



Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	5,352%
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 e mese mmp. + 1,55)	3,727%
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	4,327%
Spese per riga di estratto conto	€. 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€. 0,90
Altri attestati	€. 1,25

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	€. 2,85
RI-BA cartaceo	€. 2,85
RI-BA magnetico	€. 2,53
RI-BA telematico	€. 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€. 4,21
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	€. 8,00
Effetti protestati	1,20%

Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido €110

Valute:

Prelevi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI

Il rapporto è considerato "anomalo" se nel **trimestre** preso in esame **si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:**

- 1) **percentuale di insoluti** uguale o superiore al 10%
- 2) **sconfinamento sull'accordato** per un periodo superiore ai 30 giorni
- 3) **utilizzo del fido accordato** per un importo doppio al concesso

RAPPORTI ANOMALI: + 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali. Se l'anomalia persiste oltre il trimestre, la banca potrà applicare le condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE

Federazione delle Banche di Credito Cooperativo
Cassa di Risparmio di Ravenna
Unicredit Banca SpA
Unibanca SpA (Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena)
Consorzio delle Banche Popolari
Carisbo
Unipol Banca Spa
Cassa di Risparmio di Forlì
Cassa di Risparmio di Ferrara
BNL
Banca Bipielle Adriatico
Banca di Imola
Banca Antonveneta

Per informazioni sulla Convenzione Regionale per gli associati Confartigianato in tema di credito bancario, è possibile contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione.



da trent'anni al vostro servizio



SEDE:

A.R.CO. Trasporti
Soc. Coop. s r.l.
48010 COTIGNOLA (RA)
Via Madonna di Genova, 35

UFFICI COMMERCIALI/OPERATIVI
Nazionale:

Tel. 0545 907811

Fax 0545 41450

Sito web: www.arcotrasporti.it

E-mail: dir.comm@arcotrasporti.it

Internazionale:

Tel. 0545.907860

Fax 0545 40611

E-mail: m.mengozzi@arcotrasporti.it

MAGAZZINO

SAN POTITO

Tel. 0545 27264

Fax 0545 25988

FILIALI:

00040 POMEZIA (RM)

Via Campobello, 25

Tel. 06 9120100

Fax 06 9120237

E-mail: a.daquilio@arcotrasporti.it

LONDON

AYLESFORD-NR-MAIDSTONE

ME 20 7QA

Unit 20/22 second floor

Endeavour House 259 Forstal road

KENT ENGLAND

Tel. 0044 1622715706

Fax 0044 1622718562





CARBON TAX E ACCISE 2004: RICHIESTA RIMBORSO ENTRO 30/06

Il 30 giugno 2005 scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni utili ad usufruire delle agevolazioni relative alla riduzione degli oneri previsti per la riduzione dell'aliquota di accisa (per automezzi superiori ai 35 q.li) ed alla "carbon tax" (per automezzi oltre 115 q.li),

Il limite massimo complessivo dei benefici fiscali è pari a 33,21391 Euro per mille litri, mentre per le aziende che presentano la dichiarazione per usufruire della riduzione degli oneri ("carbon tax") la riduzione dell'aliquota d'accisa è massimo di Euro 16,03656 per mille litri.

TARIFFE A FORCELLA: CONTRATTO SCRITTO

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2005 dell'11/01/05, si è espressa sul problema della mancata annotazione, nella copia del contratto di trasporto, dei dati relativi all'iscrizione all'Albo e dell'autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi possedute dal vettore.

La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale norma (Legge 298/1974 art. 26 ultimo comma) argomentando che, se da un lato il contratto verbale ha la stessa valenza di quello scritto, è irragionevole e non legittima per quest'ultimo la previsione di nullità ove manchino alcune annotazioni per di più in copia. Il caso si riferisce ovviamente ad una causa per il riconoscimento delle tariffe a forcella.

ACCESSO ALLA PROFESSIONE: PROROGA ATTUALI REGOLE

E' stata prorogata al 30 giugno 2006, con il D.L. 30/12/2004 n. 314, l'attuale disciplina in materia di accesso al mercato dell'autotrasporto di merci e quindi le imprese che intendono esercitare la professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi oltre a possedere i requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e capacità professionale, essere iscritte all'albo degli autotrasportatori per conto di terzi devono dimostrare di avere acquisito, per cessione d'azienda, imprese di autotrasporto ovvero l'intero parco veicolare di altra impresa iscritta all'albo ed in possesso di titolo autorizzativo, che cessi l'attività.

Per quanto riguarda invece gli esami di accesso alla professione che si tengono presso il capoluogo di regione, la Commissione Regionale ci comu-

nica di aver definitivamente adottato i quiz ministeriali. La preparazione dei candidati a detto esame, pertanto, non dovrà più essere fatta sulle vecchie dispense realizzate a livello regionale, bensì sui quiz pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.



NUOVI LIMITI DI VELOCITA' PER I TRASPORTI ECCEZIONALI

Il D.P.R. 327 DEL 13/12/04, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2005 sancisce i cambiamenti di velocità per i veicoli eccezionali per costruzione che passa, per i veicoli trainati fino a ton. 80, dalla velocità di esercizio di 40 km/h a 62,5 km/h.

INAIL: RIMBORSO DAL 22 AL 25%

Informiamo che con apposita circolare l'INAIL ha aumentato dal 22 al 25% la percentuale di riduzione del premio per le imprese di autotrasporto conto terzi.

Le aziende "sono pertanto autorizzate, in sede di autoliquidazione INAIL 2004/2005, a detrarre, sia in regolazione che in rata, il 25% di quanto dovuto per i dipendenti ricadenti nell'agevolazione" Come noto tale adeguamento rientrava nell'accordo che Confartigianato Trasporti Nazionale ha sottoscritto con il Governo.

AUTO-BUS OPERATOR

AUTOBUS: ATTRAVERSAMENTO GERMANIA

Si informano le aziende operanti nel settore dei bus turistici che dal 2005 in Germania è necessaria la registrazione fiscale per le imprese ed autobus che l'attraversano o ne hanno la destinazione finale.

Presso le sedi della Confartigianato è a disposizione una circolare del Ministero delle Finanze tedesco che illustra nei dettagli la pro-



cedura.

Inoltre Confartigianato Trasporti Nazionale è disponibile a segnalare l'agenzia tedesca per l'eventuale registrazione.

TRASPORTO CARBURANTI IN CISTERNA

Il Ministero dell'Ambiente, facendo seguito ad una richiesta delle associazioni di categoria tra le quali Confartigianato, ha precisato che, in vista dell'entrata in vigore delle disposizioni sul carico dal basso dei veicoli cisterna adibiti al trasporto di benzina, quelli ancora privi dei dispositivi di caricamento dal basso, potessero essere utilizzati anche dopo

il 1 Gennaio del 2005, purché dotati di dispositivi di recupero dei vapori di benzina.

Nel dettaglio il Ministero ha chiarito che:

- le disposizioni dettate dal D.M. 107/2000 sul carico dal basso, non si applicano per combustibili diversi dalla benzina;

- il carico dall'alto è ancora consentito per i veicoli cisterna che l'art. 6, comma 5 del citato D.M., ha esentato dall'applicazione dei dispositivi di caricamento dal basso: ovvero dei veicoli cisterna a scomparti tarati, collaudati a partire dal 1 Gennaio 1990, attrezzati con un dispositivo che garantisca la completa tenuta dei vapori in fase di caricamento.

RINNOVATO L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CONFARTIGIANATO ED HERA COMM

La Confartigianato della Provincia di Ravenna ed Hera Comm hanno firmato il rinnovo dell'accordo per la fornitura sul libero mercato dell'energia elettrica e del gas. Grazie a questa importante collaborazione che da quest'anno si arricchisce con la proposta Dual Fuel, tutti i soci di Confartigianato potranno aderire alle offerte per la fornitura di energia elettrica e gas,

che riservano condizioni particolarmente interessanti in grado di soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese, penalizzate in genere da costi energetici maggiori del 34,4% rispetto alla media europea.

Gli obiettivi rispetto al mercato:

La collaborazione tra Confartigianato ed Hera Comm, ha come obiettivo l'economicità

dell'approvvigionamento di questi prodotti per le piccole e medie imprese, contribuendo allo sviluppo delle stesse in un panorama di mercato in forte evoluzione. Nel settore del gas, dal 1° gennaio 2003, la distinzione tra clienti vincolati e clienti idonei (o liberi) è decaduta e tutti i clienti sono considerati liberi. Nel settore dell'energia elettrica dal 1 luglio 2004 sono considerati clienti idonei per l'accesso al libero mercato dell'energia elettrica tutti possessori di partita IVA (5 milioni in Italia) indipendentemente dalle soglie di consumo annuo di energia.

Le offerte della convenzione Confartigianato Hera Comm 2005:

· **Per consumi inferiori ai 100.000 kWh** lo sconto sulla voce CCA, comprensiva di tutte le componenti quali PC, OD, CD, DP, INT e VE (oneri di generazione e dispacciamento) è del 3%;

· **Per consumi superiori ai 100.000 kWh** lo sconto sulla voce CCA, comprensiva di tutte le componenti quali PC, OD, CD, DP, INT e VE (oneri di generazione e dispacciamento) è del 4%;

Ma la novità proposta da Hera Comm è il risparmio previsto in caso di offerte **Dual Fuel**, ovvero di fornitura congiunta di

energia elettrica e gas: aderendo a tali nuove offerte i soci beneficeranno di ulteriori agevolazioni sul servizio di energia elettrica grazie alle quali verrà riconosciuto un risparmio aggiuntivo dell'1% sulla CCA, indipendentemente dai consumi di gas e di energia elettrica.

Servizi a valore aggiunto

La Convenzione Confartigianato, Hera Comm mette gratuitamente a disposizione delle singole imprese associate che li richiedano, i seguenti servizi:

· Accesso alla sezione dedicata all'energia all'interno dell'area servizi del sito internet www.gruppohera.it con accesso a una serie di servizi online: la visualizzazione della bolletta, un compendio sulla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale con i relativi aggiornamenti, la guida alla lettura delle bollette energetiche;

· Verifica dei risultati economici e valutazione delle motivazioni tecniche alla base di eventuali risultati disallineati rispetto alle previsioni;

· Calcolo del risparmio conseguito rispetto al precedente contratto vincolato;

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi presso gli uffici di **Confartigianato**, o contattando il numero verde di Hera Comm **800999700**.

L'ACCORDO IN SINTESI

Requisiti:

- Associato alla Confartigianato della Provincia di Ravenna;
- Utilizzatore del Gas e dell'Energia Elettrica per usi diversi da quello domestico;
- Consumo annuo di Energia Elettrica compreso tra 30.000 e 1.000.000 kWh;
- Consumo annuo di Gas naturale inferiore a 100.000 mc.

Offerta Energia Elettrica:

Consumo annuo di energia elettrica	Risparmio	Bonus Dual Fuel
Da 30.000 kWh a 100.000 kWh	3%	1%
Oltre 100.000 e fino a 1.000.000 kWh	4%	1%

A questo deve aggiungersi uno ulteriore 0,5% di risparmio sulla CCA legato al raggiungimento di una soglia di consumi predefiniti all'interno dell'accordo associativo e 0,26€/Mwh per la regolarità nei pagamenti tramite R.I.D..

Offerta Gas naturale:

- Ai volumi di gas naturale effettivamente prelevati, HERACOMM applicherà le condizioni economiche di riferimento previste dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas, relative all'ambito tariffario di appartenenza del punto di fornitura, rispetto alle quali saranno garantiti un risparmio espresso in c./mc e dipendenti dal profilo di prelievo del cliente;
- Il **profilo di prelievo** è determinato dal **parametro alfa**, pari al rapporto tra la somma dei consumi invernali (gennaio, febbraio, marzo, novembre, dicembre) e il consumo annuo, come riportati nella scheda successiva;
- Nel caso in cui, dopo 12 mesi di fornitura continuativa, il profilo attribuito si rilevasse non corrispondente al reale, HERACOMM potrà adeguare retroattivamente i corrispettivi al profilo corretto;
- Per l'intera durata contrattuale, il prezzo di riferimento per la vendita del gas naturale sarà adeguato agli aggiornamenti pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas.

	Parametro alfa	Risparmio
PROFILO 1	inferiore al 40%	0,5160
PROFILO 2	dal 41% al 60%	0,3099
PROFILO 3	dal 61% al 70%	0,2582
PROFILO 4	dal 71% al 80%	0,2066
PROFILO 5	superiore al 80%	0,1033

A questo deve aggiungersi un risparmio di 0,25c€/mc legato alla sottoscrizione dell'accordo, un ulteriore risparmio di 0,5c€/mc per il raggiungimento di una soglia di consumi predefinita all'interno dell'accordo associativo e 0,26c€/mc per la regolarità dei pagamenti tramite R.D.I..

CARTELLO AGGIORNATO "DIVIETO DI FUMO"

Al numero 11/2004 del Notiziario Artigiano, inviato a tutti gli Associati nello scorso mese di dicembre, abbiamo allegato il cartello "Vietato Fumare" affinché tutte le imprese potessero essere in regola con quanto disposto dalla Legge "Sirchia" ed avere esposto dal 10 gennaio 2005 (giorno di entrata in vigore la suddetta legge) il cartello obbligatorio.

Purtroppo la nostra celerità è stata in parte vanificata dalla Legge n°311 (Finanziaria 2005) che, pubblicata il 30 dicembre 2004, ha modificato gli importi delle sanzioni amministrative.

In considerazione di quanto sopra detto il nuovo cartello "Vietato Fumare" con le modifiche apportate dalla "Finanziaria" è ora disponibile presso gli uffici della Confartigianato per tutti gli associati che lo richiederanno.

E' anche possibile collegarsi al nostro portale internet www.confartigianato.ra.it dove è possibile "scaricarlo" in formato PDF per Acrobat Reader e stamparlo.

Quando il verbale di contestazione ci viene recapitato a casa

Infrazioni al Codice della Strada e patente a punti

La recente sentenza della Corte Costituzionale ha riaperto l'attenzione sulla patente a punti, ma cosa c'è di nuovo?

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che è illegittima la sottrazione di punti dalla patente del proprietario di un veicolo che non sia in grado di indicare chi fosse alla guida quando è stata commessa l'infrazione.

Tra le motivazioni della sua sentenza, la Consulta afferma infatti che "...la sanzione pur essendo di natura personale, non appare riconducibile ad un contegno direttamente posto in essere dal proprietario del veicolo e consistente nella trasgressione di una specifica norma relativa alla circolazione stradale". Per questo violerebbe l'art. 3 della Costituzione (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge) per irragionevolezza: a fronte di un'infrazione commessa da qualcun altro, infatti, viene invece sanzionato con un provvedimento, che è assimilabile in parte alla sospensione della patente, il proprietario del veicolo.

Questa sentenza ha provocato molto interesse da parte di tutti gli automobilisti e conducenti di autoveicoli. In effetti viene così a cadere uno dei più contestati passi della riforma del Codice della Strada (art. 126 bis, comma 2), ma per coloro che utilizzano veicoli aziendali in realtà non cambia nulla.

Il senso della Sentenza, infatti, è proprio quello di dare ai privati cittadini proprietari di un autoveicolo, lo stesso "diritto" già concesso ai legali rappresentanti di aziende ed imprese: "salvare" la propria patente nel caso in cui non si comunichi chi era alla guida, "in cambio" del

pagamento di una ulteriore sanzione.

Questa facoltà era già riconosciuta dal Codice della Strada, che al comma 2 dell'articolo 126-bis prevede: "...se il proprietario del veicolo risulta una persona giuridica, il suo legale rappresentante o un suo delegato è tenuto a fornire gli stessi dati (...). Se il proprietario omette di fornirli, si applica a suo carico la sanzione prevista dal-



l'articolo 180, comma 8...".

Ecco chiarito il "costo" di questa opportunità: una seconda sanzione pecuniaria che, indipendentemente dalla gravità della prima, è fissata in 357 euro (che se non pagata nei primi due mesi può giungere fino a 1433 euro!).

E' ovvio quindi che, per sanzioni che comportino la perdita di pochi punti, continuerà ad essere "conveniente" per il proprietario del veicolo comunicare i dati della propria patente all'organo accertatore.

D'altronde tramite la frequenza ai corsi previsti dalla legge, con

qualche serata di impegno e una cifra ben inferiore a quella di cui scrivevamo sopra, è possibile recuperare dai 6 ai 9 punti.

Ma non possiamo dimenticare il discorso delle sanzioni accessorie quali la sospensione della patente di guida. In caso di superamento dei limiti di oltre 40 chilometri orari (infrazione più frequente tra quelle rilevate dalle apparecchiature automa-

tiche), ad esempio, è prevista la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi. In questi mesi si è discusso molto (a volte anche a sproposito, ma d'altronde i mass media tendono a seguire le ondate emotive dei lettori o degli spettatori) sulla patente a punti, spesso dimenticando il fatto che le sanzioni accessorie non erano state affatto abolite. Il meccanismo dei punti, infatti, è stato istituito per creare un ulteriore effetto di dissuasione andando a sommare anche quella serie di comportamenti errati o pericolosi che

non comportavano, singolarmente, la sospensione o la revoca della patente. E con la previsione normativa, oggi cassata dalla sentenza della Corte Costituzionale, che il proprietario del veicolo doveva indicare chi ne era alla guida o risponderne personalmente, le sanzioni accessorie erano diventate difficilmente aggirabili anche nel caso in cui la verbalizzazione fosse stata effettuata a posteriori a causa dell'utilizzo di un autovelox.

Ci preme però rilevare una cosa: non guardiamo con favore a questa sentenza perchè ci sentiamo in sintonia con i furbi o con chi viola d'abitudine il Codice della Strada. Anzi.

Proprio perchè riteniamo che circolare alla guida di un veicolo obblighi ad avere attenzione e rispetto nei confronti degli altri utenti della strada, siamo convinti che l'opera di controllo e di responsabilizzazione dei conducenti non possa essere affidata quasi esclusivamente agli strumenti automatici. Troppo spesso assistiamo a comportamenti pericolosi che non potranno mai essere registrati dagli autovelox, ma che invece potrebbero essere sanzionati e repressi grazie all'opera e all'impegno degli Agenti, in carne ed ossa, delle Forze dell'Ordine. E questo, forse, porterebbe anche alcuni enti proprietari delle strade a ripensare certi limiti e certe prescrizioni assurde e prive di quel "buon senso" che è essenziale per ottenere la giusta condivisione ed il giusto rispetto da parte dei cittadini.

Giancarlo Gattelli



Per ogni impresa la giusta energia.

Dual Fuel è l'offerta vantaggiosa per le imprese, poiché riunendo gas ed energia in un unico fornitore, semplifica le procedure, garantisce un risparmio sicuro e ha in un'unica fattura i dettagli di tutti i servizi energetici. Le imprese sono il futuro del nostro territorio. Insieme a Confartigianato Ravenna diamo loro nuove opportunità e nuove energie.

Per informazioni sulle offerte contattare il servizio Clienti di Hera Comm al Numero Verde 800.999.770 oppure Confartigianato Ravenna.




www.gruppohera.it

Coniugare economia e qualità della vita: una sfida per la Zona Bassette

Oltre 150 imprese tra aziende artigiane, piccole e medie industrie, imprese commerciali. E intanto stanno nascendo le nuove "Bassette Sud"

L'area artigianale delle Bassette sorge lungo la statale Romea nord, a circa 4 km dal centro di Ravenna. Vi operano oltre 150 aziende artigiane, della piccola e media industria, commerciali. L'insediamento della Zona Bassette è nato 30 anni fa per iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

I primi anni sono stati i più difficili: a causa della distanza dal centro, di una viabilità insufficiente, della scelta di non farvi insediare aziende commerciali al dettaglio, nonché della mancanza di un'adeguata visibilità che rendesse appetibile l'insediamento alle imprese che abbisognavano di contatto con il pubblico, per molto tempo una parte consistente delle aree disponibili sono rimaste vuote.

Con il passare del tempo, con l'insediarsi finalmente dei necessari servizi (banca, ristorazione, linea di trasporto pubblico), con la realizzazione dell'area commerciale in fregio alla Romea, con le crescenti esigenze delle imprese in termini di spazio e di libertà dal

traffico e dai troppi vincoli della città, la Zona Bassette non solo ha esaurito gli spazi disponibili, ma si è reso necessario prevedere il raddoppio dell'area per ospitare nuovi insediamenti produttivi. Già oggi, infatti, è possibile vedere l'urbanizzazione delle nuove Bassette sud.

Aziende più intende dare spazio al legame tra aziende, territorio, sviluppo e società. Vorremmo riuscire ad affrontare il tema delle aree e degli insediamenti artigianali-industriali non limitandoci esclusivamente a "pesare" le opportunità imprenditoriali offerte dall'area,

dagli spazi, dalla economicità e dalla posizione rispetto alle infrastrutture esistenti. No, la nostra intenzione è quella di riuscire ad entrare nel complesso meccanismo che lega le imprese alla società, a come si crea ricchezza, lavoro e benessere diffuso, a come si valorizza un territorio e si contribuisce alla crescita di una società sana.

Oggi scriviamo delle Bassette perché si tratta di uno degli insediamenti più importanti della nostra provincia, ma vogliamo proseguire a trattare questo tema, a mettere in evidenza luci ed ombre, eccellenti

ze e problemi delle realtà dove le imprese svolgono il loro importante ruolo di produttori di benessere.

E allora torniamo alla Zona Bassette. I numeri parlano chiaro: solo le aziende associate alla Confartigianato sono ben 83, con quasi 700 addetti, dei quali 550 dipendenti). Ma poi vi sono altre 56 imprese artigiane ed alcune aziende commerciali. Se a questi numeri aggiungiamo i fornitori, i clienti, gli autotrasportatori, comprendiamo bene che ogni giorno, in una zona artigianale come la Zona Bassette, migliaia di persone impegnano la



Ordine pubblico: situazione tranquilla

Nel corso delle interviste realizzate per questa inchiesta, uno dei problemi sollevati dagli imprenditori è risultato essere quello della sicurezza. Soprattutto nelle ore notturne, quando la Zona Bassette si svuota delle migliaia di persone che vi lavorano di giorno, c'è una certa preoccupazione riguardante la presenza di malintenzionati che ne approfittano per svolgere attività illecite.

Dal **Questore di Ravenna, Dr. Fulvio della Rocca** (nella

foto), abbiamo ricevuto però una risposta sufficientemente tranquillizzante: "Nel trimestre ottobre/dicembre 2004 - rileva - abbiamo registrato una sola denuncia di furto. In ogni caso, durante le ore notturne, le nostre pattuglie e quelle delle altre Forze dell'Ordine, nonché quelle dei vari istituti privati di vigilanza pattugliano regolarmente la zona."

Per la Questura, quindi, la Zona Bassette non si dimostra



particolarmente interessata da fenomeni delittuosi, mettendo naturalmente in conto che la presenza di un così numero di possibili "obiettivi", può sempre attrarre l'attenzione di qualche malintenzionato.

propria attività lavorativa. Ecco il perché di questa breve inchiesta. Un'inchiesta che non vuole fermarsi ai freddi numeri delle statistiche o al facile elenco dei problemi e delle mancanze.

Abbiamo provato ad indagare sul livello di "qualità della vita" percepita da chi opera nelle aziende insediate alle Bassette. E' un indicatore che spesso viene tralasciato dagli esperti delle statistiche, ma è sicuramente un indice di valore per gli investimenti, per la fidelizzazione della clientela, per la "tenuta" del rapporto di lavoro con i propri collaboratori, per le opportunità di crescita delle imprese.

Lo abbiamo fatto chie- ►►

◀ dendo un giudizio ad alcuni nostri associati, e cercando, con il loro contributo e grazie alla loro esperienza, di individuare anche delle possibili soluzioni ai problemi che ne sono scaturiti o delle proposte per migliorare lo stato attuale delle cose. E non potevamo non chiedere un giudizio a **Lorenzo Tarroni**, titolare della TBT e per nove anni presidente provinciale della Confartigianato ma anche fondatore dell'OZAB, l'associazione degli Operatori Zona Artigianale Bassette che una decina di anni fa aggregò l'impegno di moltissimi imprenditori per il rilancio dell'intera area: "Il giudizio è sicuramente migliore rispetto al passato. Il problema più importante, legato alla viabilità, per il quale ci siamo battuti da sempre, ha trovato finalmente alcune risposte importanti: la rotonda sulla Romea, il rifacimento di Via G. Di Vittorio. Con il completamento della nuova Baiona, poi, dovrebbe finalmente ridursi il traffico pesante di passaggio dalle Bassette".

Anche per **Rodolfo Bezzi**, insediatosi con la sua impresa di riparazione veicoli industriali nel lontano 1971, "bisogna prendere atto che negli ultimi cinque anni la zona sta cercando di valorizzarsi", ma il giudizio sui tanti anni precedenti vissuti nella consapevolezza del distacco dalla realtà cittadina rimane "complessivamente negativo".

Per ogni attività econo-



Il piccolo canale esistente tra "Bassette" e "Bassette Sud" verrà attraversato dai ponti di collegamento: ma gli imprenditori sperano che il Consorzio di Bonifica ne approfitti per una manutenzione straordinaria!

Paolo Giunchi, STEPRA: "Il nostro ruolo a fianco delle imprese"

STEPRA (Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna) è l'agenzia di marketing territoriale creata con lo scopo di favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale della provincia di Ravenna tramite investimenti produttivi.

Si tratta di una struttura di riferimento per tutto il territorio della Provincia di Ravenna, che va a facilitare quindi la ricerca di attrezzate aree produttive che soddisfino anche gli investitori con esigenze particolari.

In definitiva la "missione" di STEPRA è quella di gestire le aree produttive e le opere di urbanizzazione per assicurare prezzi competitivi, urbanizzazione di alta qualità e tempi di realizzazione certi, facilitando così tutte le fasi di un investimento produttivo.

All'Ingegnere Paolo Giunchi, Direttore di STEPRA, poniamo alcune domande per meglio inquadrare come nasce un insediamento artigianale - industriale:

"Una zona artigianale nasce sempre da una scelta di gestione del territorio presa da un'amministrazione comunale. Questa scelta urbanistica viene inserita in un Piano Regolatore dove vengono definite le varie destinazioni d'uso. La Zona Bassette è nata all'inizio degli anni '70, l'espansione "Bassette Sud" è invece inserita nel PRG '93 del Comune di Ravenna."

Questa espansione viene gestita da STEPRA:

"STEPRA è stata dedicata al marketing territoriale, individuando in particolare la necessità, per dare vita a nuove aree artigianali e commerciali, di svolgere un'azione calmieratrice sui prezzi di acquisto dei terreni. Quando si è riusciti in questo, le risposte delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese sono sempre state positive e motore di svilup-

po.

Le imprese, infatti, possono così contare su costi inferiori (anche del 30 - 40% rispetto ai prezzi di mercato parallelo), soprattutto in un momento di forte esposizione e di affaticamento finanziario. Un altro aspetto molto apprezzato dagli imprenditori è il fattore tempo: l'esperienza di STEPRA (non solo su Bassette Sud, ma anche a Solarolo e a Casola Valsenio) è la certezza dei tempi di fine lavoro.

Noi affianchiamo le imprese che si vanno ad insediare svolgendo sovente compiti che vanno anche al di là del nostro ruolo. Ma a noi piace continuare ad esserci, a risolvere piccoli e grandi problemi ed inconvenienti che vanno poi spesso a rallentare lo svolgimento dei lavori, provocando quei ritardi così dannosi alla pianificazione aziendale."

Oggi state lavorando sulle Bassette Sud.

"Sì, il primo stralcio delle Bassette Sud sarà completato a breve, e le prime delle oltre 25 aziende previste, vi si insedieranno già nell'estate prossima.

Adesso stiamo operando sul secondo stralcio, che è stato convenzionato lo scorso 21 gennaio. Se la concessione edilizia sarà rilasciata tra marzo ed aprile potremo iniziare i lavori dall'estate. Fra un anno lo stralcio sarà completato.

L'esperienza dei due stralci delle Bassette Sud, ma anche degli altri insediamenti che abbiamo realizzato in provincia, ci ha confortato

nella convinzione che queste siano le dimensioni giuste (10/15 ettari) per affrontare con efficacia la realizzazione di un sub comparto. Evitare dimensioni e necessità di investimenti troppo grandi, infatti, ha garantito agilità tecnica, gestionale e certezza dei tempi di realizzazione."

Che aziende sono interessate ad insediarsi nelle Bassette Sud?

"Alle Bassette ci sono ormai attività molto diversificate. Ma questo, anche se spesso comporta di trovarsi ai limiti delle previsioni dei piani regolatori (che rimangono un po' indietro rispetto alle esigenze di una economia moderna), è fonte di arricchimento di servizi e di opportunità per le imprese che vi operano e che sono in grado di trovare in loco risposte alle proprie esigenze.

In prospettiva occorre rilevare che è necessario che le amministrazioni comunali prevedano strumenti urbanistici sempre più moderni e rispondenti all'economia reale, dotati di maggiore flessibilità in termini di attività e servizi consentiti. Il rigore, d'altronde, è giusto che rimanga ad impedire le speculazioni edilizie, non nel circoscrivere le attività imprenditoriali.

Per quanto riguarda i limiti minimi del lotto, invece, abbiamo meno problemi. Oggi siamo ai 1500 metri, ma in ogni stralcio è prevista la costruzione di un comparto che sarà poi suddiviso in unità più piccole, sui 300 metri."

STEPRA
SVILUPPO
TERRITORIALE
DELLA PROVINCIA
DI RAVENNA

Per informazioni sull'attività di Steptra è possibile rivolgersi presso gli uffici della stessa, siti in Viale Farini, 14 a Ravenna (Tel. 0544.34377 - Fax 0544.38367).

Il sito internet è www.stepra.it

◀ mica la viabilità rappresenta un tema fondamentale. E infatti questo aspetto ricorre molto spesso nelle parole di chi lavora alle Bassette: il traffico pesante troppo intenso e di passaggio provoca usura prematura dell'asfalto, creazione di buche e sparizione anticipata della segnaletica orizzontale. Proprio su questo aspetto interviene **Daniilo Terzi**, che ritiene non più differibile il completamento della strada che permetterebbe di collegare la zona portuale (ma anche chi proviene dal

ponte mobile) alla Romea senza attraversare il viale principale delle Bassette. "Non solo - prosegue Terzi - è necessario che i trasportatori in transito verso nord possano trovare servizi (un bar, un'area di servizio?) senza dover per forza entrare in Via Di Vittorio. In caso contrario continueremo ad avere traffico pesante e

...servizi, viabilità sicura e un ambiente apprezzabile. Queste sono le richieste di chi lavora alle Bassette...

soste selvagge e pericolose per chi, invece, alle Bassette ci lavora."

Servizi adeguati e viabilità sostenibile sono quindi elementi indispensabili per valorizzare le imprese che operano in un insediamento come la Zona Bassette e per garantire anche un'adeguata "qualità della vita" a chi vi lavora.

"La presenza simultanea di traffico privato diretto ai negozi e movimento di mezzi pesanti è un problema di sicurezza" ci segnala **Andrea Panzavolta** della FPF impianti Panzavolta.

"Per disincentivare l'utilizzo dei veicoli privati da parte dei dipendenti delle aziende (e quindi riducendo file e tempi di percorrenza) - osserva invece Danilo Terzi - occorrono poi sicuramente più corse di autobus che ci colleghino con Ravenna, ma garantendo una maggiore scelta negli orari delle corse."

Altro elemento di criticità che abbiamo riscontrato riguarda la percezione dell'ambiente circostante. Per molti imprenditori il degrado urbanistico è uno dei principali problemi della Zona Bassette: lo sfalcio delle piante infestanti, la distribuzione dei cassonetti per i rifiuti andrebbe probabilmente meglio razionalizzata, la pulizia e la manutenzione del manto stradale andrebbero sicuramente potenziati.

Adriano Gatta, poi, pone l'accento su una preoccupazione che più di una volta, in questi anni, è anche apparsa sulle pagine dei giornali: "Spesso respiriamo aria sgradevole. Probabilmente il vento porta gli effluvi dell'area industriale, altre volte di prodotti utilizzati nelle campagne circostanti. Ma chi lavora alle Bassette... si chiede cosa respira!". "Certi giorni l'aria è irrespirabile - rilancia **Lorenzo Tarroni** - e alcuni dipendenti si sono assentati dal lavoro per mezza giornata nella speranza di una situazione migliore l'indomani". Alla richiesta di servizi e di una viabilità sicura, quindi, si aggiunge quella di poter contare su un ambiente apprezzabile. Queste sono le richieste di chi lavora alle Bassette secondo questa mini-inchiesta senza velleità di valore statistico. Per quanto riguarda il capitolo dedicato ai servizi ▶▶

ARPA: STIAMO ANALIZZANDO ANCHE L'ARIA

Un po' allarmati dalle preoccupazioni registrate tra gli operatori contattati, abbiamo chiesto informazioni sulla qualità dell'aria che si respira alle Bassette al **Dr. Gaspare Minzoni**, Responsabile del Distretto di Ravenna e Faenza di ARPA:

"Negli ultimi sei mesi, a partire dall'inizio della estate, si sono verificate frequenti segnalazioni di "odore chimico" nella zona industriale delle Bassette nell'area a ridosso del campo prove per i collaudi delle automobili.

Arpa raccogliendo queste segnalazioni da parte degli addetti delle aree produttive ha effettuato numerosi sopralluoghi in zona conducendo indagini corredate, recentemente, da prelievi di istantanei di aria con fialoni per cercare di capire l'origine e la composizione di questo "odore chimico" non meglio

definito.

Le analisi sono in corso e altri prelievi istantanei di aria ambiente, nel caso di ulteriori eventi "odorosi", verranno approntati.

Correlando dati analitici, condizioni meteorologiche, si cercherà di interpretare questi fenomeni ricorrenti che provocano disagio agli utenti ed ai lavoratori dell'area oggetto del fenomeno.

La verifica si orienta a stabilire se, oltre al disagio arrecato dalla presenza di sostanze con "odore fastidioso", le sostanze coinvolte siano tali da poter arrecare un potenziale danno per la salute.

Il riscontro della eventuale presenza di tali sostanze sarà tempestivamente segnalato al competente servizio della AUSL per valutazioni tossicologiche in merito."

E noi non mancheremo di tenere informati i nostri lettori.



STUDIO
ALIS
INFORTUNISTICA STRADALE S.r.l.

10 sedi
un solo nome

Contro lo STRAPOTERE
delle assicurazioni

A TUTELA
DEL DANNEGGIATO

• Bologna • Bazzano • Castenaso • S. Giovanni in P. • Fano di Argelato • Cento • Finale Emilia

IMOLA
via Fornace Gallotti, 1 (angolo via Amendola)
tel e fax 0542 444 58

RAVENNA
via Meucci, 7 / Scala D
tel 0544 405 587 - fax 0544 407 606

SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE
Casalecchio di Reno
Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
tel 051 576 370 - fax 051 574 012

ALTRI PUNTI

BRANDOLINI, HERA: "IMPEGNO E COLLABORAZIONE!"

Abbiamo chiesto a Filippo Brandolini, Presidente di Hera Ravenna, di dare qualche risposta alle critiche di alcuni imprenditori delle Bassette che abbiamo registrato, riguardanti principalmente la cura del verde pubblico, la manutenzione dei pozzetti per le acque piovane nonché la distribuzione dei cassonetti e la pulizia delle aree circostanti.

"Le aree verdi della zona Bassette sono inserite nel piano di manutenzione predisposto dal Comune di Ravenna e gli interventi vengono eseguiti da HERA Ravenna. Effettuiamo 6 sfalci all'anno delle superfici erbose comprese nel piano del Comune, mentre la potatura delle piante presenti viene effettuata ogniqualvolta se ne riscontri la necessità."

Forse il problema della pulizia delle caditoie (ovvero dei pozzetti per le acque piovane) è meno "di immagine" ma più concreto. Le pozze d'acqua infatti provocano non solo disagio, ma rendono anche pericolosa la circolazione, nascondendo e cancellando tra l'altro la segnaletica orizzontale:

"Nel Comune di Ravenna la gestione di acquedotto, fognature e depurazione, nonché la rete e gli impianti delle fognature bianche sono affidate ad Hera. Si tratta complessivamente di quasi 800 Km di reti e di 38.000 caditoie. Pertanto Hera effettua la pulizia periodica delle fognature e delle caditoie secondo programmi pluriennali, intervenendo poi anche a fronte di situazioni particolari ed

eventi eccezionali, che spesso vengono segnalati anche da parte dei cittadini. Infatti, mentre nel 2001 e nel 2002 abbiamo effettuato interventi programmati, nel corso del 2003 sono stati effettuati interventi straordinari di pulizia delle caditoie intasate da terra a seguito di forti piogge e l'anno scorso abbiamo eseguito molti interventi a seguito di segnalazioni dei nostri operatori dello spazzamento. Comunque, in generale, nella Zona Bassette, per quanto a nostra conoscenza, non si registrano particolari situazioni di disagio. Il ritardo con cui spesso avviene il deflusso delle acque dalle strade è legato ad alcune carenze strutturali ed al livello di esercizio del fosso Fagiolo."

Per ciò che concerne la pulizia delle strade ed il numero dei cassonetti (complessivamente circa 250), abbiamo previsto un buon livello di servizio. Le strade della zona Bassette vengono pulite meccanicamente una volta la settimana, solitamente il sabato; inoltre l'operatore passa a raccogliere le cartacce, nelle strade principali 3 volte la settimana, nelle traverse 1 volta la settimana. I cassonetti per il multimateriale, poi, vengono svuotati due volte la settimana, e in quell'occasione gli addetti alla movimentazione dei cassonetti rimuovono anche i rifiuti, recuperabili manualmente, abbandonati scorrettamente fuori dal cassonetto. I servizi di Hera possono certamente essere potenziati. Mi duole

però dover rilevare che alcuni operatori economici abbandonano imballaggi e altre tipologie di rifiuti a lato dei cassonetti, nonostante in più occasioni si sia sempre dichiarata la disponibilità di Hera a ricevere, nella vicina stazione ecologica di via Roma Nord, i rifiuti differenziati che le imprese producono."

Già, purtroppo la maleducazione di pochi rende un cattivo servizio alla collettività.

"A questo proposito aggiungo che anche alle Bassette, come del resto in tutte le aree destinate esclusivamente alle attività produttive, vi sono degli scarichi abusivi da parte di ignoti, che generalmente hanno luogo nelle giornate festive e in orario notturno. Hera settimanalmente effettua con un autocaricatore il recupero degli scarichi abusivi nelle zone più soggette a questo fenomeno (in particolare nelle traverse a fondo chiuso).

Non voglio certo affermare che tutto sia perfetto, anzi si può sempre fare meglio. Posso comunque assicurare che teniamo in considerazione le esigenze e le giuste aspettative degli operatori delle Bassette. Pertanto ribadisco la massima disponibilità di Hera al confronto con le Associazioni di categoria e gli operatori sia su singoli problemi che in generale sui servizi svolti dall'Azienda, al fine di discutere ed individuare soluzioni volte a migliorare ulteriormente le condizioni e l'immagine della zona Bassette."

« dobbiamo rilevare che le imprese che operano nella Zona Bassette vorrebbero poter contare sulla presenza di un ufficio postale, di una pesa pubblica (oggi abbandonata) e di una postazione medica di primo intervento con un'ambulanza. Per tutti coloro che vi si fermano anche nelle pause lavorative, poi, sarebbe certamente necessario aumentare le possibilità di scelta offerte dalla ristorazione (bar, mense, chioschi con servizi oggi sono assolutamente insufficienti). E parcheggi in grado di ospitare quei mezzi pesanti che, in un insediamento artigianale - industriale non possono mancare.

Quando abbiamo contattato gli imprenditori e abbiamo chiesto loro di dedicarci un po' di tempo abbiamo riscontrato grande interesse ed enorme disponibilità. Nei loro giudizi, nelle loro critiche e nelle loro proposte si legge la volontà di proseguire in quell'impegno di sviluppo e di crescita che, da sempre, è il patrimonio positivo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese: essere parte attiva nella crescita della società. C'è interesse per i problemi relativi alla propria attività imprenditoriale unito al coinvolgimento di chi si sente anche responsabile del futuro dei propri collaboratori.

Aziendepiù nasce con l'intenzione di accrescere la consapevolezza dell'importanza del "fare impresa", di essere uno strumento di dialogo, approfondimento, discussione sui problemi e sulle prospettive delle nostre imprese e del nostro territorio.

Ecco perché, insieme alle critiche ed ai suggerimenti, troverete sempre la ricerca del dialogo e delle risposte.

Ci sembra di poter trarre quindi delle conclusioni sufficientemente positive da questa prima inchiesta sulle Bassette, una zona che sta crescendo. Come potrete leggere nell'intervista al Direttore di Stepra, infatti, saranno presto operative altre 25 aziende nel primo stralcio della nuova urbanizzazione "Bassette Sud", mentre inizieranno presto i lavori per il secondo stralcio.

Fra un paio d'anni dovremo tornare per una nuova inchiesta!

Giancarlo Gattelli



Aziendepiù ringrazia tutti gli imprenditori associati (anche quelli non citati nell'articolo per motivi di spazio) che ci hanno dedicato un po' di tempo per aiutarci nella realizzazione di questo servizio.

Capacità di fare sistema e qualità sono le vie di uscita dalla crisi

Sistema Moda: un settore in fase di riposizionamento

In Provincia vi sono esempi di aziende che hanno saputo reagire alla situazione dei mercati. L'opinione di Luigi Fiorani, Presidente del settore Tessile Abbigliamento e Calzaturiero

“E’ molto alta la preoccupazione delle aziende del settore moda” sostiene Luigi Fiorani, Presidente Provinciale Confartigianato del settore Tessile Abbigliamento e Calzaturiero, “in quanto permangono, come dimostrano gli indicatori economici, gli effetti delle difficoltà incontrate dal settore in questi ultimi anni”.

E’ questa una situazione generalizzata che ha ripercussioni su tutti i distretti italiani ed ovviamente anche su quello ravennate, caratterizzato dalla flessibilità di un tessuto di aziende di piccole e medie dimensioni, collegate ad una rete di fornitori *conto terzi*. Una crisi settoriale che si inserisce in un già difficile scenario di incertezza del quadro economico generale, caratterizzato da un basso tasso di crescita europeo, accompagnato da un ancor più basso tasso di crescita italiano, con l'euro in costante apprezzamento e resa ancora più aspra, da un sistema di concorrenza esercitata dai produttori asiatici ed est europei competitivi grazie al bassissimo costo della mano d'opera.

E’ la produzione medio-bassa, per ovvie ragioni, quella che più ha sofferto ed ha portato allo stato di crisi ed alla chiusura di

molte imprese, le quali non hanno più retto l'impatto della concorrenza, una vera e propria crisi strutturale, riconosciuta anche dalle Istituzioni, le quali recentemente hanno concesso alle imprese del settore con meno di 15 dipendenti l'accesso alla Cigs e alla mobilità.

I numeri della crisi, per quanto riguarda il settore calzaturiero, nella zona provincia di Ravenna, sono significativi sia in termini di diminuzione del numero di imprese che di contrazione dell'occupazione, in quanto, si è passati da quello che negli anni '80 potevamo definire un distretto della calzatura, che vantava un bacino di 180 aziende, le quali davano lavoro a circa 2.500 persone, ad oggi, dove il numero delle aziende si è praticamente più che dimezzato e gli addetti sono circa un migliaio. Per il settore abbigliamento si è passati dalle 335 aziende attive alla data del 31/12/1999 alle 270 di settembre 2004. Diverse sono state le iniziative a cui Confartigianato in questi anni ha aderito e che sono state sostenute dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, sensibili ai problemi del settore, volte alla riconversione della produzione verso un livello di qualità superiore ed all'aggre-

gazione di imprese per affrontare i mercati facendo sistema.

Gli elementi vincenti, per il settore moda, necessari per affrontare “i nuovi concorrenti” si formano dall'intersecarsi di una serie di azioni aziendali volte ad incrementare l'orientamento all'internazionalizzazione del-

le nostre imprese, avendo come obiettivo la capacità di rafforzare il sistema a rete tra le imprese a prescindere dalle dimensioni delle stesse.

Necessaria sarà la capacità di elevare la qualità del prodotto, supportandola con ricerca, innovazione, design e stile affiancati della creatività tipica italiana, quel “made in Italy” ancor oggi molto apprezzato dal mercato, ma altrettanto necessaria risulterà l'esigenza di supportare le aziende affinché possano accedere ai mezzi finanziari, che oggi purtroppo risultano inadeguati, necessari per affrontare, non solo gli investimenti in ricerca volta all'individuazione di nuovi modelli e di nuovi materiali, ma anche per il riequilibrio degli indicatori finanziari. Molte aziende, hanno delocalizzato la produzione e il mercato, prosegue Fiorani, oltre alla contrazione subita, è diventato inoltre molto più esigente, con termini di consegna sempre più stretti, allungamento dei tempi di pagamento, con una richiesta sempre maggiore di flessibilità e con quantità sempre inferiori.

Nel settore, occorrono forti investimenti anche in formazione di figure specifiche legate, allo stile, al design, al marketing, nella consapevolezza che, pur in presenza di una delocalizzazione, occorra mantenere in Italia le “funzioni cosiddette superiori”. Confartigianato persegue la sua azione politica sindacale oltre che sul piano locale, anche a livello nazionale ed europeo. I campi di intervento spaziano dalla lotta alla contraffazione dei prodotti di marca, tramite l'armonizzazione delle legislazioni nazionali in tutta

l'Unione Europea (in tema di diritti della proprietà industriale), alla regolamentazione della tracciabilità dei prodotti, al fine di garantire agli utilizzatori intermedi ed ai consumatori finali un'adeguata informazione sui processi produttivi, quindi l'adozione di marchi d'origine extra UE.

Dalla valorizzazione del “Made in Italy”, quello vero, come elemento di differenziazione e di qualità tipicamente italiana, al sostegno e al miglioramento della competitività del settore in Europa con la creazione di una strategia comune di sistema, per far fronte all'avanzata della concorrenza asiatica per cercare di penetrare la grande muraglia delle barriere amministrative e doganali che frenano l'ingresso in Paesi come India e Cina (problema della reciprocità).

Non mancano comunque, nel distretto ravennate, esempi di aziende, del settore moda, che hanno saputo reagire alla crescente competitività internazionale, le quali in questi anni hanno investito in innovazione, sia di tecnologia che di prodotto e in formazione, e si sono orientate verso prodotti di qualità alta e di nicchia, meno esposti alla concorrenza dei Paesi europei ed extraeuropei a basso costo di mano d'opera. Solo in questo modo, investendo in ricerca e in innovazione e mettendo a sistema la professionalità e la creatività del “made in Italy”, quindi “scalando verso l'alto” la catena del valore aggiunto sarà possibile competere nel mercato globale. ■

Sergio Sangiorgi
responsabile provinciale
Confartigianato settore T.A.C.



Vicolo Porziolino 1 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/218824 - Fax 0544/248652
e.mail: mutuara@virgilio.it

**LA PIU' GRANDE MUTUA ROMAGNOLA
CHE EROGA PRESTAZIONI
SANITARIE E ASSISTENZIALI
AGLI ASSOCIATI ALLA
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Leggi e regolamenti devono essere strumenti applicabili e certi

Un forum con gli Enti Locali contro la burocrazia

Confartigianato si farà promotrice di un'iniziativa tesa ad avvicinare le aziende e gli Enti Pubblici. Lo scopo: unicità di interpretazione e riduzione dei tempi morti

Crescita, sviluppo, innovazione sono le parole d'ordine di ogni imprenditore; espandersi, creare nuovi prodotti, rendere più flessibile l'organizzazione produttiva sono i mezzi per metterle in pratica.

Iniziare un'attività, ampliarla, porta l'impresa ad essere soggetta a permessi, autorizzazioni, ecc. e subito ci si trova di fronte ad una molteplicità di Enti coinvolti, a norme complesse, ad interpretazioni difformi o ad incertezze procedurali. Per queste ragioni l'obiettivo prioritario degli artigiani che, come me, sono stati chiamati a far parte del gruppo dirigente della Confartigianato sarà quello di liberare le imprese del ravennate dai vincoli buro-

cratici che ne rendono difficile la nascita e ne frenano lo sviluppo. La prima azione da compiere è mettere l'imprenditore nelle condizioni di gestire e sviluppare la propria azienda nel rispetto di regole certe e semplici; occorre puntare su un modo chiaro di relazione fra impresa e pubblica amministrazione. Purtroppo molto spesso ci troviamo di fronte ad un labirinto di procedure, ad una sovrapposizione di competenze, a regolamenti troppo diversi da Comune a Comune che rendono a volte difficile alle imprese persino installare un sistema di scarico gas combustibili in atmosfera.

Il sistema delle regole e l'efficienza dell'Amministrazione pubblica hanno un'importanza decisiva, visto che è con questi interlocutori che si misura quotidianamente l'impresa fin dall'inizio della sua attività. Oggi più che mai occorre un sistema di regole efficienti, che consenta alle imprese di mantenere i livelli di competitività necessari a confrontarsi sul mercato globale ed una pubblica amministrazione che ne renda meno co-

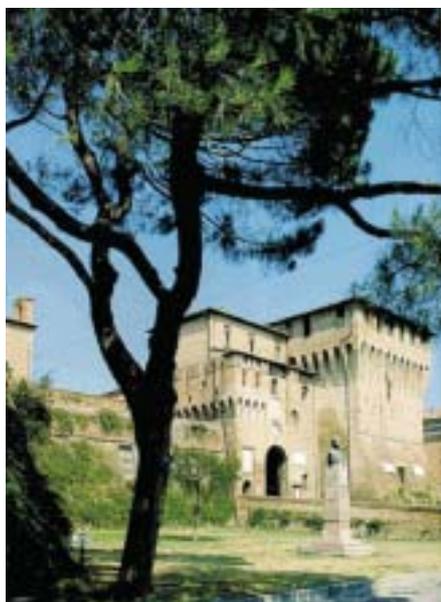
stosa possibile l'applicazione; tra l'altro questi costi, spesso aggiuntivi, finiscono prima o poi per essere trasferiti sull'intera collettività. Certamente mettendo in primo piano la tutela dell'ambiente e del territorio, la salute pubblica e la sicurezza dei lavoratori è necessario trovare nuovi meccanismi che funzionino, ad esempio, come il sistema di certificazione di qualità in modo privatistico e con l'autocertificazione.

La competizione non si svolge, ormai, solo fra le imprese, ma riguarda i territori; è proprio con la valorizzazione dei punti di eccellenza di un'area che si favorisce lo sviluppo. Le riforme in senso federale dell'ordinamento nazionale sono un'occasione unica per trasferire le competenze ai livelli periferici della Pubblica Amministrazione, ed una opportunità da non perdere per dare maggior spazio all'autonomia privata; l'eccesso di regole poco chiare costituisce un freno allo sviluppo del sistema produttivo. Ribadisco quindi l'importanza dello sportello unico per le attività produttive, quale strumento di semplificazione amministrativa. E' indispensabile che l'Imprenditore che vuole intraprendere un'attività o apportare una modifica al proprio insediamento, possa espletare tutte le formalità

e le procedure con tempi certi e presso un solo organismo: ecco perchè lo sportello unico per le imprese va potenziato. A livello locale andrebbero poi riordinate le competenze e le funzioni per settori omogenei come ad esempio assetto del territorio/urbanistica, ambiente, igiene e sicurezza del lavoro.

L'iniziativa di un forum con gli Enti e le Istituzioni locali che Confartigianato sta sviluppando vuole essere la prima occasione per far toccare con mano alle Autorità le problematiche di un'azienda, affinché si possa giungere a regolamenti chiari dove, con certezza, l'Impresa sappia cosa deve fare per avviare un'attività nel rispetto delle regole. Confartigianato si impegnerà affinché la Pubblica Amministrazione metta al centro del proprio processo di cambiamento le imprese ed è disponibile ad un lavoro congiunto che porti gli Enti a passare da una logica ispettiva repressiva ad una logica propositiva e di accompagnamento della nascita, della crescita e dello sviluppo delle imprese con una cultura già insita di sicurezza, ecologia e salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini. ■

Roberto Poletti
Presidente Confartigianato del
Comune di Bagnacavallo





**IL VOSTRO PARTNER
PER LA LOGISTICA**

Sede Operativa e Amministrativa: Via Provile Cotignola, 19 - 48022 Lugo (RA) - Tel. 0545/37011 - e-mail: ratio@ratiosistemi.it
Magazzini: Via Madrara, 12 - 48018 Faenza Loc. Fossolo (RA) - Tel. 0546/44618 • Via Quarantola, 44 - 48022 Lugo (RA) - Tel. 0545/23174

Convenzione con A.R.A.G. Assicurazioni SpA

Assicurare la propria patente di guida

Per i Soci, dipendenti e collaboratori delle imprese associate a Confartigianato

Confartigianato, grazie alla collaborazione della partecipata Bisanzio Broker S.r.l., ha stipulato una Convenzione assicurativa riservata esclusivamente alle imprese associate, tramite la quale sarà possibile assicurare i danni derivati alle stesse dalla **sospensione o dal ritiro della patente** di guida dei propri soci, dipendenti o collaboratori a seguito di **incidente stradale** od a causa della **perdita dei punti**.

Gli indennizzi più significativi previsti a favore dell'azienda danneggiata saranno costituiti da:

- una diaria giornaliera per tutto il periodo di sospensione della patente e per un massimo di 180 giorni annui;
- una somma di 500,00 Euro per consentire al titolare della patente assicurata la partecipazione ai corsi di recupero, in caso di decurtazione di almeno 5 punti;
- una somma di 1.000,00 Euro per consentire al titolare della patente assicurata di riottenere la patente di guida, al momento dell'azzeramento dei punti.

I premi saranno proporzionali all'importo della diaria giornaliera prescelta, nonché al numero delle patenti che ciascuna ditta vorrà assicurare e la Convenzione prevede sconti aggiuntivi e crescenti in base al loro numero.

E' opportuno precisare che tale copertura assicurativa sarà completamente e pienamente utilizzabile dalle aziende associate per garantire le patenti di guida di soci ed amministratori di società, di lavoratori dipendenti e collaboratori di società

e di ditte individuali, mentre, al momento, le garanzie per le patenti di guida dei titolari delle ditte individuali saranno circoscritte al ritiro solo a seguito di incidente stradale.

Maggiori informazioni potranno essere assunte presso tutti gli uffici dell'Associazione oppure direttamente presso Bisanzio Broker S.r.l. (Vicolo Porziolino 1 - Ravenna - tel. 0544.219831 - fax 0544. 248442). La stessa Bisanzio Broker S.r.l. curerà, presso le sedi dell'Associazione, la completa assistenza, sia per le assunzioni dei rischi, sia in caso di evento o sinistro. ■

www.confartigianato.ra.it

Raggiunto il traguardo dei 100.000 visitatori

Uno strumento di divulgazione sempre più apprezzato dalle imprese

Il contatore del nostro portale internet ha registrato l'accesso numero 100.000 accreditandosi, in poco più di tre anni, come uno strumento importante, completo ed autorevole per quanto riguarda la comunicazione e la divulgazione delle notizie e delle informazioni riguardanti l'attività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese.

I numeri, freddi ma imparziali, sono una chiara dimostrazione dell'impegno profuso in questo strumento innovativo:

- **960 notizie pubblicate** (tutt'ora consultabili);

oltre **60 documenti** e **54 numeri del Notiziario Artigiano disponibili Download**

- **580 curriculum** e **tre pagine di aziende che cercano personale nel database automatico del "Cerco-Offro lavoro"**;

- **oltre 550 utenti registrati**;

- **la Newsletter settimanale**, riportante la sintesi di tutte le notizie degli ultimi cinque giorni, inviata gratuitamente **tutti i venerdì ad oltre 500** iscritti alla mailing list;

Un risultato, tra l'altro, ottenuto privilegiando la filosofia della concretezza, della velocità, della praticità. ■

Preoccupazioni dal mondo delle imprese per lo stop al PDL regionale sul lavoro

La Legge 30, meglio nota come legge Biagi, ha introdotto degli elementi di novità nella gestione dei rapporti di lavoro ed ha riservato competenze ed attribuzioni alla contrattazione collettiva ed alle regioni per disciplinare parti rilevanti della materia lavoristica.

Anche la nostra Regione, forse con un approccio un poco velleitario, aveva messo mano all'argomento e prodotto un Progetto di Legge che per motivi diversi è stato bloccato e se ne riparlerà dopo le elezioni.

Confartigianato, al pari di altre organizzazioni delle imprese, esprime delusione e preoccupazione per questa man-

cata approvazione perché le nostre imprese resteranno sguarnite di strumenti utili a partire dalle regole sull'apprendistato professionalizzante, a quelle sul sistema privato per i servizi all'impiego, alle politiche attive per il lavoro.

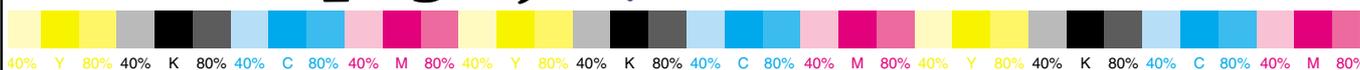
Confartigianato richiama alla esigenza di concretezza e pragmatismo per consentire alle imprese di poter esprimere al meglio le loro potenzialità occupazionali, disponendo di norme agili e certe ed evidenziando come altre regioni limitrofe già abbiano legiferato in materia, creando condizioni di migliore competitività per i loro sistemi di impresa. ■



Soc. Coop. p.a.
Via G. Pastore 1
(Zona Bassette)
48100 Ravenna

Tipografia Moderna

Tel. 0544.450047
Fax 0544.451720
info@tipografiamoderna.com
www.tipografiamoderna.com



Comune di Ravenna

Il metano dà una mano all'artigiano (e non solo)

Dopo i benefici per i cittadini e per gli installatori, un intervento per i taxisti ravennati

Fin dai mesi scorsi la Confartigianato ha informato gli autoriparatori associati circa il provvedimento, rivolto ai cittadini di Ravenna, col quale l'Amministrazione Comunale incentiva la trasformazione delle autovetture usate (con oltre 3 anni di vita), a benzina o diesel, in veicoli alimentati a gas metano o Gpl. In tal caso a chi trasforma la propria vettura, ovvero a chi ne acquista una "ecologica" nuova con contestuale rottamazione del vecchio autoveicolo, il Comune eroga un contributo tra i 200 e i 500 euro.

Ricordiamo poi che col "Decreto Marzano" del 2003 e con l'entrata in vigore, nell'ottobre scorso, della omonima Legge, lo Stato eroga una serie di incentivi sia all'acquisto sia alla trasformazione degli autoveicoli. Nel caso di acquisto, anche in locazione finanziaria, di un autoveicolo nuovo di fabbrica omologato anche o esclusivamente a metano o Gpl, i beneficiari sono le persone fisiche e giuridiche (con esclusione delle attività di trasporto in conto terzi). L'entità dell'incentivo è di 1.500 Euro, che vengono scontati in fattura direttamente dal venditore. Su questo intervento il Comune di Ravenna eroga poi un ulteriore contributo di 500 Euro se l'acquisto del veicolo come sopra descritto è accompagnato dalla rottamazione di uno usato non catalizzato.

Nel caso invece di trasformazione a metano o Gpl, entro i 3 ANNI successivi alla data di prima immatricolazione, del

veicolo compresi i mezzi di proprietà di persone giuridiche (sempre con esclusione delle attività di trasporto in conto terzi), l'entità dell'incentivo è di 650 Euro, scontati in fattura direttamente dal venditore.

Vi è poi il cosiddetto "Progetto Metano", che incentiva invece l'acquisto o l'acquisizione in leasing di veicoli di nuova immatricolazione, con alimentazione a metano o bicomustibile metano-benzina, da parte di Aziende o singoli imprenditori che gestiscono servizi di trasporto pubblico, di noleggio con conducente e servizi integrativi e complementari.

L'incentivo è altresì disposto a

favore di aziende ed imprenditori del trasporto professionale e della distribuzione urbana delle merci. L'entità dell'incentivo "standard" è di Euro 2.500, ma nel caso di veicoli commerciali può variare fino a raggiungere i 6.500 Euro per mezzi da 5.001 kg a 6.500 kg PTT.

Il contributo sarà indicato nella fattura di vendita del veicolo e portato direttamente in deduzione (sono compatibili eventuali altri sconti e convenzioni) dal venditore. Confartigianato nell'ottobre scorso ha raggiunto un accordo con il Comune di Ravenna in base al quale le imprese ravennati dell'impianistica (quelle di cui alla Legge 46/

90) hanno potuto ottenere dall'Amministrazione Comunale un ulteriore contributo di 2.500 Euro. Sono circa 40 le imprese che hanno colto l'opportunità e che nelle prossime settimane usufruiranno del contributo; inoltre l'Amministrazione Comunale si è impegnata a ripetere l'esperienza nel corso del 2005, estendendola a tutte le attività.

Per i tassisti, che hanno un'alta percorrenza chilometrica in città, le Associazioni artigiane ed il Comune hanno convenuto un incentivo di 3.000 Euro per favorire la introduzione di autovetture alimentate a metano. ■

Claudio Suprani

Alimentazione

Regolamento CE 178/2002 sulla Rintracciabilità

Lo scorso 7 febbraio, presso la sede Confartigianato di Faenza, si è svolto il Seminario Informativo sul tema della Rintracciabilità degli Alimenti e dei

Mangimi in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario 178/2002. La serata è stata aperta da una breve introduzione da parte di Riccardo Savini, Presidente del Direttivo Alimentaristi della Confartigianato provinciale di Ravenna. Il primo intervento è stato quello del Dott. Manlio Della Ciana, Responsabile del Servizio

Sanitario, ha presentato modelli di sistemi di Rintracciabilità applicabili alle Aziende.

Nel corso degli interventi al seminario è apparsa chiaramente la necessità di distinguere due categorie di imprese: la prima che utilizza Alimenti destinando la produzione al consumatore finale ed una seconda che produce, trasforma e commercializza Alimenti destinandoli ad altre Imprese. Per la prima si prevede la possibilità di elaborare una procedura di Rintracciabilità standard da inserire all'interno dei Manuali di Autocontrollo Sanitario; per la seconda categoria si renderanno necessari interventi mirati presso le aziende valutando le relative esigenze connesse agli specifici processi produttivi.

Confartigianato nei prossimi mesi si attiverà presso gli organi competenti per acquisire risposte in merito a dubbi interpretativi che sono stati sollevati dai partecipanti alla serata (ad esempio: tempi e modi di conservazione dei documenti). ■

Alberto Alberani



Le prossime uscite per l'anno 2005 sono previste nei mesi di Aprile, Giugno, Settembre, Novembre, Dicembre. A disposizione delle imprese abbiamo previsto questi spazi pubblicitari (misure espresse in millimetri di base x altezza) ed i relativi costi (IVA esclusa). Per le Imprese Associate a Confartigianato è prevista una riduzione del 15%:

- Box piede pagina intero 180x41 mm.: Euro 200,00
- Box 1/2 piede pagina 134,2x41 mm.: Euro 180,00
- Box 1/3 piede pagina 87,7x41 mm.: Euro 120,00
- Box 1/4 piede pagina 41,17x41 mm.: Euro 65,00

Le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziende Più sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista.

zio Veterinario - Distretto di Lugo, che ha illustrato l'attuale quadro normativo definendo obblighi ed opportunità connesse all'introduzione della Rintracciabilità nei processi produttivi delle Aziende del Settore Alimentare. Il secondo relatore della serata, il Dott. Davide Carloni Amministratore Unico di Reintegra Srl, sfruttando l'esperienza acquisita da anni nel settore della consulenza alle Imprese nell'implementazione di Piani di Autocontrollo

Un premio per un massimo di 12 imprese

Confartigianato premia i "Protagonisti dello sviluppo"

Possono concorrere le imprese che si siano distinte per crescita qualitativa o quantitativa. La scadenza per il 2005 è fissata al 31 marzo prossimo

La Confartigianato della provincia di Ravenna ha deciso di bandire un premio, sotto forma di trofeo stilizzato, da assegnare ogni anno ad un massimo di 12 piccole e medie imprese che sono distinte in termini di crescita qualitativa o quantitativa e che quindi possono essere additate come

esempio da emulare da parte dell'imprenditoria locale. La scelta di Confartigianato è infatti finalizzata a mettere in luce le scelte strategiche ed operative di quelle aziende i cui modelli comportamentali hanno consentito di accrescerne il ruolo sul mercato di riferimento e nel contempo di contribuire allo sviluppo economico e

sociale del territorio. Pubblichiamo, di seguito, il Bando per l'anno 2005 nel quale sono indicati i termini e le modalità per concorrere all'assegnazione del premio. Per quanto riguarda il modulo/questionario di partecipazione, che costituisce parte integrante del Bando stesso, le imprese interessate possono rivolgersi a tutti gli Uf-

fici Confartigianato della provincia di Ravenna, che sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e presso i quali dovrà essere riconsegnato debitamente compilato e sottoscritto. Per l'edizione del corrente anno il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 31 MARZO 2005. ■

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio

"I PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO 2005"

ART. 1:

Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2003-2004) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come faultrici dello sviluppo del territorio.

ART. 2:

La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità
- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione

ART. 3:

Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4:

Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

ART. 5:

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2005

ART. 6:

Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7:

L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Vicolo Porziolino, 1
48100 Ravenna RA
Tel. 0544.219831

Assiste i Clienti:

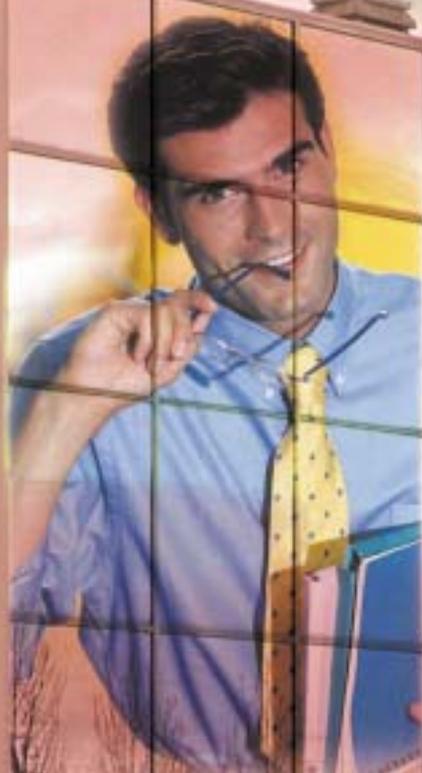
- nelle scelte assicurative
- nell'analisi dei rischi
- nella gestione dei sinistri

**REALIZZA SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRATI E CONVENZIONI
A FAVORE DELLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO**

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



FinanziArti



www.finanziarti.it

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

Utenti registrati:

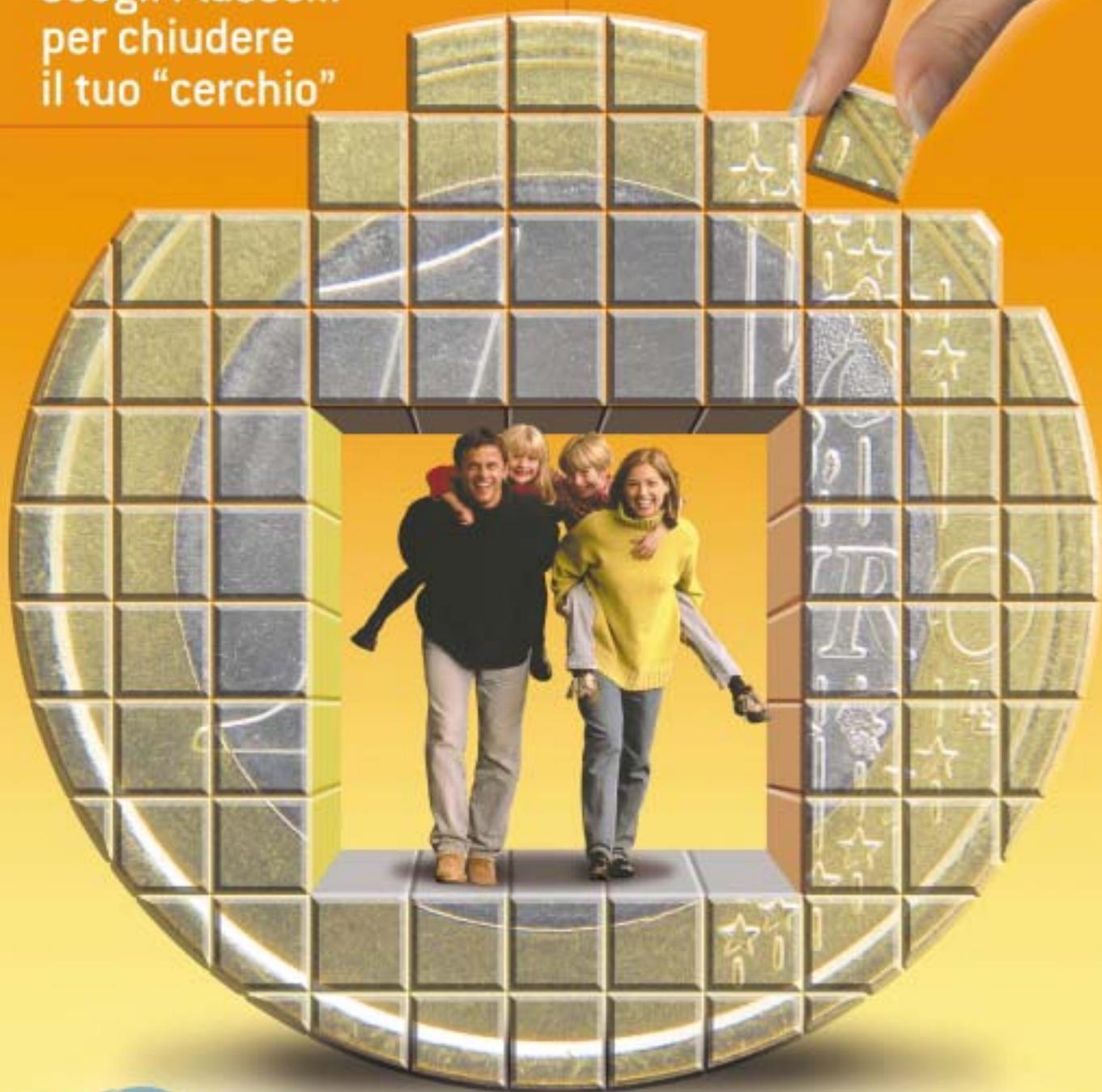
user

password

PROGETTO FAMIGLIA

la certezza di essere
al sicuro

Scegli i tasselli
per chiudere
il tuo "cerchio"



Numero Verde
800-851100



Banca di Romagna

gruppo

www.bancadiromagna.it

 UNI BANCA